BRUGHERIO
notiziario comunale

Periodico bimestrale
Anno I - N. 2 Marzo-Aprile 1971
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

UN BENE da difendere

Sono trascorsi, ormai, ventisei anni da quando, dopo una cruenta lotta di liberazione, il fascismo in Italia fu vinto e si pensò, come si ha diritto di pensarlo tuttora, completamente estirpato ed eliminato.

L'alba fulgente del 25 aprile significò, per tutti noi che vivemmo quei momenti, l'inizio di un'era nuova, la definitiva vittoria sull'odio, la violenza, la barbarie; l'avvento di una nuova epoca di democrazia e di libertà.

Ed in tal senso tutto il popolo fu unito, al disopra di ogni particolare ideologia e convinzione politica.

L'Italia, da allora, progredì e si affermò come mai nella sua storia avvenne.

Ma l'entusiasmo per questa nuova vita ha fatto forse dimenticare, a molti, una grande verità: che la democrazia non è un patrimonio inalienabile ed acquisito in modo definitivo, bensì un bene immenso da vigilare continuamente, una grande ricchezza da difendere giorno per giorno.

Ed ancor più questa vigilanza deve essere attenta e rigida allorquando la democrazia, superata la fase di assestamento, accelera decisamente il passo sulla strada delle riforme, di una migliore giustizia sociale: allorché, in una parola, si vuole farla diventare un fatto reale in tutto il suo significato di governo di popolo.

Questa vivace accelerazione, frutto della spinta di tutti gli strati più avanzati ed impegnati politicamente, non può non urtare profondamente e dolorosamente chi avrebbe invece tutto da guadagnare in un ristagno sociale, in una conservazione di vecchie posizioni di privilegio.

Da ciò un desiderio di reazione, una volontà di opposizione; e se politicamente, se nell'ambito del gioco democratico, questa volontà non riesce a trovare forze sufficienti a formare un valido argine, ecco che si arma la mano della delinquenza, ecco che si ricorre alla violenza organizzata.

E le conseguenze tutti le conosciamo e le soffriamo. Chi meglio dei fascisti poteva prestarsi a questo gioco vile e nefasto? Queste nuove bande nere hanno ripreso a scorrazzare per l'Italia, e si spara, si uccide, si brucia e si devasta.

Si vorrebbe tornare ad un nuovo '21; si cerca di ricreare i presupposti per ritentare, con la violenza e col disordine, una scalata al potere.

Forse non è un pericolo imminente, ma questa considerazione nulla toglie alla gravità del pericolo che la democrazia sta per correre. Semmai ci è di conforto la certezza che è un pericolo che, se affrontato senza paura, si è certi di dominare e superare.

Ma occorre fronteggiarlo decisamente: è una lotta da ingaggiare subito, sul nascere, per poter vincere facilmente. Le armi ci sono, e sono le leggi antifasciste dello Stato, è la continua e rinsaldata lega di tutti gli uomini liberi, è il fronte compatto di tutti i democratici.

Il ripetere lo sbaglio di un nuovo aventinismo sarebbe per lo meno delittuoso. Alla violenza non si lascia il campo libero in nome di un viver quieto, quanto meno codardo e suicida.

Nessuno cada nell'errore di ritenere che il desiderio di un po' di ordine — comunque imposto — non sia una cosa biasimevole.

Il regime che per vent'anni fece viaggiare i treni in orario ha lasciato sulla pelle di noi italiani orrende cicatrici che tutt'ora bruciano; ha portato nelle nostre famiglie lutti che tutt'ora piangiamo.

E nemmeno si giudichino queste novelle bande di giovinastri manganellatori quali forme di esuberanza giovanile, che, d'altra parte, si scontrano e si annullano con altre forme di violenza.

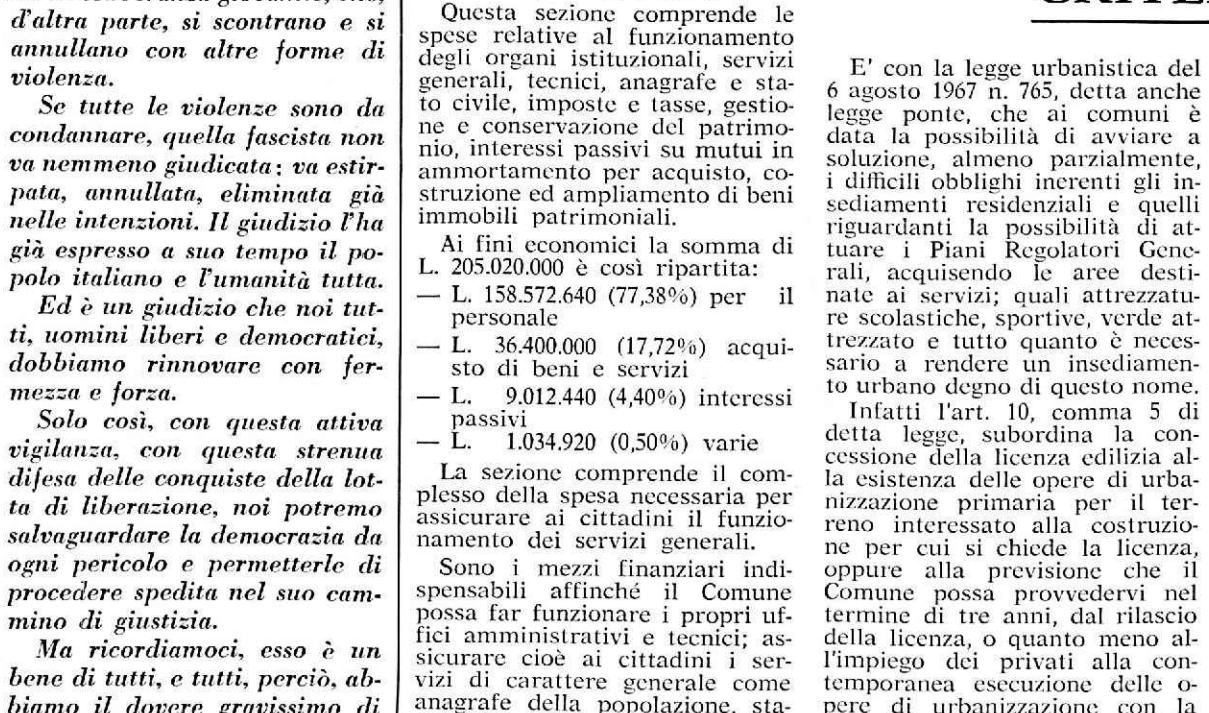
Se tutte le violenze sono da condannare, quella fascista non va nemmeno giudicata: va estirpata, annullata, eliminata già nelle intenzioni. Il giudizio l'ha già espresso a suo tempo il popolo italiano e l'umanità tutta.

Ed è un giudizio che noi tutti, uomini liberi e democratici, dobbiamo rinnovare con fermezza e forza.

Solo così, con questa attiva vigilanza, con questa strenua difesa delle conquiste della lotta di liberazione, noi potremo salvaguardare la democrazia da ogni pericolo e permetterle di procedere spedita nel suo cammino di giustizia.

Ma ricordiamoci, esso è un bene di tutti, e tutti, perciò, abbiamo il dovere gravissimo di difenderla.

Ettore Giltri - Sindaco



Un momento della manifestazione antifascista, svoltasi a Brugherio il 14 febbraio, cui hanno partecipato tutte le forze democratiche

Analisi della spesa

BILANCIO '71

Spieghiamo in questa serie di articoli le varie voci del bilancio, che è stato pubblicato sullo scorso numero del giornale

Nel n. 1 del notiziario abbiamo riprodotto il quadro riassuntivo del bilancio 1971, accompagnato da alcune note esplicative.

E' nostro intendimento procedere ora, per sezioni, ad un esame approfondito delle varie voci delle spese, secondo l'analisi funzionale ed economica delle stesse: sia per quanto riguarda le **spese correnti,** originate cioè da cause permanenti o dipendenti dal normale andamento dell'amministrazione; sia quelle in **conto capitale,** riguardanti cioè l'acquisizione di beni demaniali, di beni mobili ed immobili patrimoniali e di spese di manutenzione straordinaria di beni immobili demaniali e patrimoniali.

Sezione I - **Amministrazione generale:** importo L. 205.020.000

Questa sezione comprende le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali, servizi generali, tecnici, anagrafe e stato civile, imposte e tasse, gestione e conservazione del patrimonio, interessi passivi su mutui in ammortamento per acquisto, costruzione ed ampliamento di beni immobili patrimoniali.

Ai fini economici la somma di L. 205.020.000 è così ripartita:

— L. 158.572.640 (77,38%) per il personale
— L. 36.400.000 (17,72%) acquisto di beni e servizi
— L. 9.012.440 (4,40%) interessi passivi
— L. 1.034.920 (0,50%) varie

La sezione comprende il complesso della spesa necessaria per assicurare ai cittadini il funzionamento dei servizi generali.

Sono i mezzi finanziari indispensabili affinché il Comune possa far funzionare i propri uffici amministrativi e tecnici; assicurare cioè ai cittadini i servizi di carattere generale come anagrafe della popolazione, stato civile, certificazioni, servizio elettorale, ed al Comune gli strumenti di accertamento e riscossione delle entrate patrimoniali e tributarie.

L'Incidenza della spesa della presente sezione è di L. 8.830 per abitante (ab. al 31.12.1970 numero 23.216).

Nessuna spesa è prevista alla sezione II Difesa e di nessuna rilevanza quella prevista alla sezione III Giustizia.

Sezione IV - **Sicurezza pubblica:** importo L. 37.271.000

Comprende il complesso della spesa necessaria per il funziona-

(continua a pag. 2)

Il vicesindaco Silvio Gironi è stato ricevuto da S.S. Paolo VI in occasione della consacrazione a vescovo del concittadino S.E. Mons. F. Brambilla

Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

CRITERI DI APPLICAZIONE

E' con la legge urbanistica del 6 agosto 1967 n. 765, detta anche legge ponte, che ai comuni è data la possibilità di avviare a soluzione, almeno parzialmente, i difficili obblighi inerenti gli insediamenti residenziali e quelli riguardanti la possibilità di attuare i Piani Regolatori Generali, acquisendo le aree destinate ai servizi; quali attrezzature scolastiche, sportive, verde attrezzato e tutto quanto è necessario a rendere un insediamento urbano degno di questo nome.

Infatti l'art. 10, comma 5 di detta legge, subordina la concessione della licenza edilizia alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria per il terreno interessato alla costruzione per cui si chiede la licenza, oppure alla previsione che il Comune possa provvedervi nel termine di tre anni, dal rilascio della licenza, o quanto meno all'impiego dei privati alla contemporanea esecuzione delle opere di urbanizzazione con la costruzione dell'edificio di cui si è chiesta la licenza.

Ma quali sono queste opere, in che consistono.

Secondo il principio acquisito con leggi 167 - 844 e 765 l'urbanizzazione primaria o tecnologica, comprende tutte quelle opere che rendono il suolo idoneo all'edificazione e consente l'uso degli edifici che vi sorgeranno, e come ben precisato dall'art. 4 della legge 847 che così recita:

a) Le strade ed i passaggi pedonali occorrenti per accedere agli edifici
b) Le aree di sorta e gli spazi relativi di accesso e di manovra
c) La rete dei servizi canalizzati di fognatura, ove è possibile, e dell'acquedotto
d) La pubblica illuminazione
e) La rete per distribuzione di energia elettrica
f) Il verde primario al servizio delle abitazioni (Vedasi circolare Ministeriale n. 3210 del 28.10.1967)

Inoltre la citata circolare del 28.10.1967 prevede, al punto 11 del IV capoverso, la possibilità che l'impegno possa essere sostituito da parte del privato, dal pagamento al Comune di una somma presumibilmente uguale al costo delle opere da eseguire e che sarà vincolata alla realizzazione delle opere stesse.

Nel caso specifico del nostro Comune, sono ben note le gravi difficoltà di ordine finanziario che ostacolano il completamento di questi servizi fondamentali, già peraltro insufficienti per l'edilizia esistente.

In particolare queste carenze sono sensibili nel campo dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'acqua potabile, nella esecuzione di nuovi collettori di scarico per la fognatura, con relativi impianti di depurazione e nuove canalizzazioni a servizio delle singole strade, completamento degli impianti di pubblica illuminazione e della sistemazione, pavimentazione delle sedi stradali.

Per quanto invece si riferisce alle opere di urbanizzazione secondaria o sociale o generale, dalle attuali disposizioni legislative, ed in particolare la sopracitata circolare ministeriale n. 3210, si precisa che consistono in impianti di interesse pubblico e più specificatamente nella scuola d'obbligo, elementare e media, scuole materne, asili nido, ambulatori, centri sociali, verde di quartiere, verde con attrezzature sportive, verde attrezzato, biblioteche; opere queste la cui realizzazione incide in modo sostanziale e notevole sul bilancio comunale.

E poichè la legge 765 prevede la possibilità di far carico ai privati di corrispondere una quota parte del costo di queste opere, l'amministrazione Comunale con delibera consiliare n. 133 del 9.10.1970 all'unanimità ha approvato l'applicazione di questi oneri desunti dai computi eseguiti dal nostro ufficio tecnico e che danno i seguenti valori:

a) - Per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e loro potenziamento in relazione all'esecuzione delle

(continua a pag. 2)

NELL'INTERNO

❸ pag. **La resistenza a Brugherio**
Progettare per l'uomo
Inquinamenti

❹ pag. **Pittura e scultura**
Genitori e Scuola

❺ pag. **Biblioteca Civica: La discoteca**

❻ pag. **I giochi della gioventù**
Due brugheresi alla Marcialonga

❼ pag. **Come ottenere l'esenzione sui materiali da costruzione**

DELIBERE DELLA GIUNTA

12.1.1971
— Corso educazione musicale - provvedimenti.
— 2° Circolo Scolastico presso Scuola « Parini » - fornitura arredamento per segreteria.
— Lavori tinteggiatura e verniciatura locali Scuola Speciale - provvedimenti.
19.1.1971
— Variazioni da introdurre nei ruoli imposte e tasse comunali per l'anno 1971 e precedenti - approvazione.
— Lavori costruzione edificio Asilo-Nido e Consultorio. Approvazione 7° stato avanzamento e pagamento acconto.
— Liquidazione spesa acquisto apparecchiatura cucina - Scuola Speciale in località Torazza.
2.2.1971
— Onoranze al nuovo Vescovo Ecc. Mons. Franco Brambilla
— Fornitura chiusini in ghisa per fognature Via M. Luther King.
19.2.1971
— Elargizione contributo in favore della popolazione terremotata di Tuscania - provvedimenti.
2.3.1971
Sgravi e rimborsi imposte e tasse indebitamente riscosse nei ruoli anni 1970 e retro.
— Liquidazione spesa per acquisto lama spartineve per autocarro Ufficio Tecnico.
— Liquidazione spesa per fornitura apparecchi illuminanti per la Scuola Speciale in località Torazza.
— Liquidazione spesa per acquisto arredamento Scuola Media.
— Liquidazione spesa acquisto macchina da scrivere per Uffici Municipali.
2.3.1971
— Liquidazione spesa per acquisto trespoli reggisacco per servizio nettezza urbana.
— Contributo straordinario al Patronato Scolastico - concessione 2° acconto.
— Contributo straordinario all'Ente Comunale Assistenza - concessione.

Incontro degli Amministratori con Mons. Franco Brambilla

E' stato con vivissimo piacere che la sera del 2 marzo, in apertura della riunione di Giunta, gli Amministratori hanno ricevuto in Comune mons. Franco Brambilla.

L'incontro col neo Arcivescovo, originato dal desiderio di questi di portare il proprio ringraziamento alla sua città per il dono del pastorale, si è svolto in un clima di grande cordialità ed ha dato modo di constatare, ancora una volta, il profondo legame che unisce Mons. Brambilla a Brugherio, anche se i suoi sempre più importanti incarichi Lo costringono lontano per parecchio tempo.

Al brindisi augurale che ha chiuso il breve incontro, il Sindaco, a nome di tutta la cittadinanza, ha assicurato all'Arcivescovo il perenne ricordo di tutti, alimentato dall'orgoglio di sapere che un nostro concittadino ed amico è stato elevato a così grande dignità e responsabilità.

Anche il giornale si associa nel formulare a Mons. Brambilla, la cui partenza per la Tanzania è ormai imminente, i più calorosi auguri per una riuscita della sua missione e si compiace vivissimamente per l'alto onore conferitogli, consapevole del suo pieno merito e delle sue notevoli capacità.

Resoconto - Mozioni - Delibere dell'ultimo CONSIGLIO COMUNALE

L'ultimo Consiglio Comunale, protrattosi per due sere (il 9 e il 24 febbraio) fino a tarda ora con l'ammirevole presenza di un buon gruppo che ne segue i lavori, ha discusso di argomenti politici generali ed ha poi operato delle scelte di politica strettamente amministrativa.

Gli argomenti di politica generale, che è giusto debbano interessare anche gli enti locali perché altrimenti i Comuni e le Regioni si chiuderebbero in una ristretta visione puramente locale, municipalistica e campanilistica, sono stati essenzialmente i seguenti: i fatti di Reggio Calabria e Catanzaro, gli squilibri naturali causati dall'inquinamento, la posizione degli enti locali in relazione alla riforma tributaria in discussione al Parlamento, le competenze delle regioni sul controllo degli atti e degli organi degli enti locali e la solidarietà concreta del nostro Comune per il terremoto di Tuscania.

Di questi argomenti politici si riportano le delibere approvate dal Consiglio Comunale:

« Mozione presentata dal Consigliere ing. Nino Pellegrini in materia di inquinamenti ».

Il Consiglio, ad unanimità di voti espressi in forma palese; delibera approvare la mozione di cui trattasi:

« Il Consiglio Comunale di Brugherio constatato il preoccupante e continuo degradamento dell'ambiente naturale della nostra regione; aria ed acqua inquinate, distruzione del verde, frane, ecc.; rendendosi conto che la situazione della nostra zona per quanto riguarda gli inquinamenti idrici ed atmosferici è andata aggravandosi negli ultimi anni, malgrado gli sforzi compiuti dall'Amministrazione Provinciale; pur riconoscendo che il problema è enormemente complesso (coinvolgendo questioni di leggi che oggi non sono complete), di mezzi finanziari (si parla di migliaia di miliardi per tutta l'Italia), di persone e di organizzazioni; **delibera**

1) di impegnare la Giunta avvalendosi dei mezzi offerti dalla legislazione vigente, ad adottare tutte quelle misure ritenute necessarie anche in collaborazione con altri Enti ed organizzazioni locali, interessate al problema;

2) di impegnare la Giunta ad eseguire tutte le pressioni possibili per la sollecita approvazione di una legge per una organica disciplina delle acque, nonché per la pronta emanazione dei regolamenti tuttora mancanti per la esecuzione delle leggi interessate (es. 615) ».

* * *

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BRUGHERIO

Esprime il proprio cordoglio per l'assassinio dell'operaio Giuseppe Malacria vittima innocente della canaglia fascista, **condanna** severamente i crimini di Catanzaro e di Reggio Calabria, gli attentati e le vili aggressioni fasciste ai lavoratori e alle sedi delle loro organizzazioni, nonché l'inerzia e l'omertà di forze reazionarie insite nell'apparato statale; **chiede** che il Governo provveda, nei rispetti dei principi della Carta Costituzionale, alla difesa dell'ordine democratico e repubblicano mediante lo scioglimento del M.S.I. e di tutte le organizzazioni squadriste e paramilitari-fasciste, ed attraverso un'inchiesta parlamentare diretta ad individuare e colpire gli istigatori e i finanziatori dei piani eversivi in atto. **Invita** i lavoratori, e tutte le forze politiche, democratiche e antifasciste ad unirsi nella difesa delle istituzioni democratiche e della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza.

* * *

« Ordine del giorno straordinario presentato dal Consigliere ing. Alessandro Carcano

« Il Consiglio Comunale di Brugherio profondamente impressionato per la gravità dei danni ed il numero delle vittime del terremoto, partecipa ad dolore dei familiari e dell'intera popolazione di Tuscania, ed invita l'Amministrazione a devolvere una congrua somma a favore dei sinistrati ».

Ad unanimità il Consiglio ha approvato tale ordine del giorno, incaricando la Giunta Municipale di stabilire e devolvere un contributo a favore delle popolazioni terremotate di cui trattasi.

* * *

La Giunta Municipale delibera di elargire a favore dell'Ente Comunale di Assistenza di Tuscania, la somma di L. 300.000 quale contributo di questo Comune per i bisogni della popolazione della località colpita da terremoto.
(Il contributo è già stato pagato.)

« Ordine del giorno presentato dal Consigliere ing. Alessandro Carcano relativo alla riforma tributaria ».

« Il Consiglio Comunale di Brugherio considerate le gravi ripercussioni che le applicazioni delle disposizioni contenute nel disegno di legge governativo per la riforma tributaria, comporteranno nei confronti delle finanze e degli Enti Locali; sottolinea l'assoluta esigenza per la amministrazione di disporre di tutte le garanzie idonee a consentire l'assunzione di impegni finanziari sia sul piano ordinario che su quello straordinario;

Richiama la necessità che l'anagrafe tributaria, presupposto indispensabile ad una valida attuazione della riforma, venga realizzata su base regionale e sotto diretto controllo degli Enti Locali e nelle loro varie articolazioni; sancisce che la stessa anagrafe tributaria e la riscossione dei tributi risultanti dall'applicazione della riforma in discussione e comunque al più tardi a partire dall'1-1-1974 vengano effettuate su tutto il territorio regionale da un unico organismo amministrativo dei rappresentanti della regione, delle provincie e dei Comuni, aventi il compito di provvedere alla ripartizione delle quote e di gestire le tesorerie, di assicurare concretamente l'autonomia finanziaria degli Enti locali; indica in linea primaria l'esistenza della Cassa di Risparmio delle PP. LL. quale istituto idoneo a realizzare, attraverso le opportune modificazioni statutarie e organizzative, tali obbiettivi diversamente perseguibili mediante la costituzione di apposito ente finanziario regionale ».

* * *

Si è passati poi a temi amministrativi.

Il Consiglio Comunale con 18 voti favorevoli e 7 astenuti ha approvato le modifiche e le integrazioni al nuovo Regolamento Edilizio proposte dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche.

Lo stesso Consiglio unanimamente ha approvato la proposta del Consiglio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Economica Popolare (CIMEP), riguardante il Piano Consortile di azzonamento delle aree destinate all'applicazione della legge 167.

L'iter di realizzazione si prevede non certo molto breve, tuttavia ci sono alcune garanzie a fugare certe perplessità.

Già stabilite sono le zone per le infrastrutture (verde, scuole, edifici di culto): non si devono quindi temere agglomerati-caserme, la zona è pure favorevole per una politica dei trasporti di collegamento tra l'hinterland e la metropoli, che già si intravede nei suoi sviluppi futuri.

Tutto certo dipenderà dalla riforma della casa: ma questo è un elemento che fa ben sperare per la partecipazione e il controllo che i lavoratori e i sindacati attueranno non solo sulla casa in sé, ma sulla configurazione e la scena urbana delle nostre città, in modo da renderle più possibile a misura dell'uomo e non del puro profitto, già responsabile di tante ingiustizie e di tanti scempi.

Inoltre si tenga presente che il concetto stesso di « casa popolare » è entrato in crisi per la sua connotazione di inferiorità di classe, per cui i lavoratori e i sindacati eserciteranno certo un controllo sul « tipo » stesso delle abitazioni.

Il problema dell'inquinamento ha avuto un aggancio concreto nell'assenso unanime del Consiglio al Consorzio per l'Acqua Potabile in relazione al progetto esecutivo per la costruzione, nel comprensorio dell'Est Milano, dei sistemi di collettori di fognatura e relativo impianto di depurazione. I Comuni interessati sono: Brugherio, Cologno M., Vimodrone, Cernusco sul Nav., Pioltello e Segrate.

Si decide di interessare il Comune di Milano perché voglia concedere un adeguato intervento contributivo in quanto cointeressato al regime degli scarichi nel Lambro e alla bonifica igienica e idraulica dell'hinterland milanese ad est del capoluogo.

Pure unanimemente viene deliberato di costituire il Comune di Brugherio in Consorzio col Comune di Monza e quelli di Arcore, Biassono, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Muggiò, Sesto San Giovanni, Vedano al Lambro e Villasanta, per predisporre un piano di trasporti pubblici nel comprensorio per un migliore coordinamento delle linee metropolitane con la ferrovia ed altri mezzi di trasporto, nonché costruire e gestire ferrovia metropolitana nel detto comprensorio.

Si tratta di un tema ancora in fase di studio e quindi futuro (si pensi all'arrivo determinante della Metropolitana al Bettolino Freddo: futuro prossimo e a Monza nella zona vicino al Parco: futuro remoto).

Ma gli Amministratori non devono saper guardare anche al futuro, onde non farsi trovare impreparati?

Rilevante è poi l'elezione della Commissione Comunale per la disciplina del Commercio di vendita al pubblico per il biennio 1971-1973. Vengono eletti i sigg. Calderara Giuseppe, Frigerio Ferdinando, Crippa Egidio e Cifronti Dante.

Infine viene nominata la sig.ra Menchi Maria Carla al posto di assistente sociale, vacante perché la sig. Neri si è trasferita in un altro ufficio.

La nuova Assistente Sociale, in base alle risultanze di pubblico concorso per titoli ed esami, viene nominata con effetto 16.3.1971.

Riprenderà quindi un servizio così essenziale per il cittadino: il comune non può infatti restare fermo alla concezione elemosiniera della assistenza sociale, ma ha bisogno di personale specializzato che coadiuvi l'E.C.A. nella sua attività e che aiuti le famiglie soprattutto nei difficili problemi dell'educazione e dell'assistenza ai minori.

BILANCIO '71

continuazione da pag. 1

mento del servizio di polizia locale (vigilanza urbana).

Ai fini economici l'importo di L. 37.271.000 è così ripartito:
— L. 34.211.000 (91,79%) per il personale
— L. 3.060.000 (8,21%) acquisto di beni e servizi

L'incidenza della spesa della presente sezione è di L. 1.605 per abitante.

Sezione V - **Istruzione e cultura:** importo L. 213.431.000

Comprende le spese relative al funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado: materna, elementare, media, civica scuola serale; per l'assistenza scolastica (patronato, borse di studio, trasporto alunni, servizio sanitario); per la biblioteca; per le attività sportive ed interessi passivi su mutui in ammortamento per costruzione edifici scolastici.

Ai fini economici la somma di L. 213.431.000 è così ripartita:
— L. 45.445.000 (21,30%) per il personale
— L. 51.150.000 (23,96%) acquisto di beni e servizi
— L. 63.580.500 (29,79%) trasferimenti (contributi vari)
— L. 53.255.500 (24,95%) interessi passivi.

L'incidenza della spesa della presente sezione è di L. 9.193 per abitante.

Secondo i vari ordini scolastici ed i servizi cui si fa fronte la spesa prevista in questa sezione è così ripartita:
— L. 11.340.520 per le scuole materne
— L. 91.396.772 per le scuole elementari
— L. 38.977.708 per la scuola media
— L. 14.500.000 per la scuola serale
— L. 38.867.365 per assistenza scolastica
— L. 12.618.635 per la biblioteca popolare, centro studi e notiziario comunale, contributi per attività culturali
— L. 5.800.000 per contributi ed attività sportive.

In relazione al numero di iscritti alle varie scuole possiamo ricavare la spesa prevista per ogni alunno, a carico del Comune:
— per ogni iscritto alla Scuola materna il Comune spende L. 18.900 annue (L. 11.340.520 : 600 iscritti)
— per ogni iscritto alla Scuola elementare il Comune spende L. 41.040 annue (L. 91.396.772: 2227 iscritti)
— per ogni iscritto alla Scuola media il Comune spende Lire 43.230 annue (L. 38.907.708 : 900 iscritti)
— per ogni iscritto alla Scuola serale il Comune spende Lire 59.183 annue (L. 14.500.000 : 245 iscritti)
— per l'assistenza scolastica il Comune spende L. 12.430 annue (L. 38.867.365 : 3127 alunni elementari e media).

Nel prossimo numero continueremo l'esame delle rimanenti sezioni delle spese correnti e di tutte le spese in conto capitale.

DENUNCIA VARIAZIONE ANAGRAFE

Ringraziamo un cittadino per la segnalazione fattaci pervenire e che ci permette di precisare che:

Le denuncie di variazioni anagrafiche — qualora comportino una variazione dei redditi nel nucleo familiare — devono essere presentate anche all'ufficio Imposte e Tasse.

CONTINUAZIONE DA PAG. 1

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Per cui, con l'imposizione de-legge 14 febbraio 1963 n. 60.

gli oneri di cui sopra corrisponde, pertanto alla duplice esigenza di fornire al Comune un concreto contributo nelle spese di urbanizzazione e di incidere in misura sostanzialmente non elevata sul costo delle costruzioni.

Ma le presenti norme non saranno applicate alle costruzioni che hanno carattere economico per lavoratori, secondo la legge 2.7.1949 n. 408 e successive modificazioni e a quelle di cui alla

Per intenderci, tutte le edificazioni fatte da lavoratori, sia singolarmente oppure associati in cooperative, aventi requisiti stabiliti dalle suddette leggi, cioè versamento contributi GESCAL, non avere altri idonei appartamenti, non essere iscritti nei ruoli di ricchezza mobile e dell'imposta complementare, oppure costruite con contributo dello Stato, sono esenti da questo contributo.

La legge stabilisce che le somme introitate devono essere contabilizzate in apposita voce di bilancio e usate esclusivamente per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione fin qui descritte.

Quanto sopra sia pure in sintesi, la descrizione di quanto incidono nei costi dovuti ad insediamenti residenziali gli oneri relativi alle urbanizzazioni, e che l'Amministrazione ha deciso di adottare nelle seguenti misure:

1°) - L. 800 al mc. vuoto per pieno della volumetria possibile nel lotto interessato dalla licenza edilizia delle opere di urbanizzazione primaria.

2°) - L. 2.000 al mq. di superficie di calpestio per edifici industriali ed artigianali per l'urbanizzazione primaria.

3°) - L. 400 mc. vuoto per pieno di contributo per l'urbanizzazione secondaria per le costruzioni civili.

4°) - L. 1.000 al mq. di superficie di calpestio il contributo avuto per l'urbanizzazione secondaria per le costruzioni industriali artigianali.

E infine, ultima precisazione: questi criteri sono applicabili per licenze singole mentre in casi di lottizzazioni varie non ancora edificate, la determinazione dei contributi per le opere sin qui descritte, viene fatta caso per caso.

Silvio Gironi

Vorrei sottolineare con l'imposizione dell'aliquota valutata a mc. per l'urbanizzazione primaria e sulla capacità edificatoria della zona e non sull'edificio da edificare, si realizza un concetto di equità nei confronti della distribuzione degli oneri sulle singole proprietà, essendo direttamente proporzionale alla capacità edificatoria dei singoli lotti.

Per le opere di urbanizzazione secondaria nelle stesse al servizio delle nuove edificazioni si prevedono i seguenti costi.

1° - L. 800 al mc. vuoto per pieno, per le costruzioni di carattere civile.

2° - Per gli edifici di carattere artigianale e industriale L. 2.000 per ogni mq. di calpestio.

b) - Per il completamento delle opere di urbanizzazione secondaria:

1° - L. 2.000 per costruzioni di tipo civile.

2° - L. 1.000 al mq. di superficie di calpestio per gli edifici industriali e artigianali.

Tali valori sono il risultato di una indagine estera alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria in relazione agli standard urbanistici previsti dal P.R.G. per le nuove edificazioni e, per quanto riguarda l'urbanizzazione primaria, in relazione alla capacità edificatoria consentita dal P.R.G. per le singole zone e non per quello edificato.

RUBRICA DEL LAVORO

Il Notiziario è strumento al servizio del cittadino. Per questo apriamo una nuova rubrica nella quale — GRATUITAMENTE — verranno pubblicate domande ed offerte di lavoro.

Chiunque potrà scrivere le proprie richieste sicuro che verranno pubblicate e saranno lette da tutta Brugherio.

Indirizzare le richieste a:

« BRUGHERIO »
NOTIZIARIO COMUNALE
Palazzo Municipale
Brugherio
Tel. 770010 - 77826/2/3/4

Dalla storia di ieri, un impegno per oggi

LA RESISTENZA A BRUGHERIO

La Resistenza a Brugherio ebbe inizio immediatamente dopo l'8 settembre, quando un gruppo di giovani provenienti da diverse composizioni sociali, ma comunque educati ad ideali antifascisti, riuscì con un'azione preordinata ad impadronirsi di un cospicuo quantitativo di armi abbandonate dai nostri soldati il giorno dell'armistizio, e custodite nello scantinato delle scuole del bivio cimitero.

Il recupero di queste armi doveva costare, per alcuni di questi giovani, mesi di carcere e sevizie; per altri, riusciti a sfuggire alla cattura, vennero arrestati per rappresaglia i loro genitori.

Questo fatto servì a dimostrare che anche a Brugherio alcuni avevano già scelto la loro strada: quella della Resistenza.

Il primo incontro clandestino per organizzare la resistenza armata si svolse presso la cascina Modesta, vi parteciparono una quindicina di giovani ed alcuni anziani; la volontà dei partecipanti di organizzarsi e battersi era grande, poche però erano le armi a disposizione: solo alcuni fucili e qualche pistola. Si decise perciò di iniziare immediatamente il recupero di altre armi strappandole al nemico. Le prime azioni di disarmo di tedeschi e fascisti avvennero sull'autostrada e sulle strade periferiche del paese; la risonanza di queste prime azioni servì a stimolare in altri giovani la volontà di partecipare alla lotta.

Gruppi di patrioti sorsero a S. Ambrogio, alla Baraggia, al Dorderio, alla Pobbia, alla cascina Moia. Come l'organizzazione armata diventava più consistente ed estendeva l'attività in scontri armati ed in azioni di sabotaggio, più difficile diventava mantenere la clandestinità.

I delatori e le spie ai quali i tedeschi offrivano diecimila lire e un chilo di sale per ogni patriota denunciato, erano attivi anche a Brugherio.

La delazione di una di queste spie causò la cattura dell'intera squadra della Pobbia, una delle più attive.

Brutali furono le sevizie che subirono in carcere i patrioti della Pobbia. Alcuni di essi ebbero il fisico minato per sempre. Medesima sorte doveva toccare al capo della squadra di S. Ambrogio.

Furono questi i momenti più difficili per la resistenza locale.

Conoscendo la brutalità delle torture usate ai patrioti per farli parlare, si pose urgente la necessità di misure precauzionali. Alcuni lasciarono le proprie abitazioni, le armi vennero trasferite in altri depositi. Le precauzioni adottate non servirono. Gli arrestati non parlarono.

La lotta potè quindi continuare fino al 25 aprile.

La notte precedente la Liberazione, alle entrate del paese i giovani della Garibaldi e della Brigata del Popolo battendosi contro le colonne naziste compivano l'ultima azione di una lunga lotta condotta assieme.

I concittadini Mario Gariboldi, caduto dopo l'otto settembre nei Balcani in combattimento contro i tedeschi, Ambrogio Confalonieri, caduto in Valsassina, Luigi Teruzzi caduto a Brugherio all'alba della Liberazione, stanno a significare con il loro sacrificio il doloroso tributo pagato dal nostro paese alla causa della libertà.

Nando Mandelli

SEMPRE PIU' ARDUA LA BATTAGLIA PER L'ARIA PULITA E LA DIFESA DELLA NATURA

CORR. SERA 19.12.70

Nella lotta allo smog Milano farà do

Il grande sonno del regolamento

Inquinamenti denunciati 34 sindaci e 4 prefetti

«Presto dovremo razionare l'acqua»

Grido d'allarme dei coltivatori diretti in una lettera al sindaco - In alcuni quartieri l'abbassamento degli aves è

NOSTRO VELENO QUOTIDIANO

Un torrente avvelenato da cianuro di potassio

GRAMMATICA RELAZIONE ALLE AUTORITÀ

CORR. SERA 7 MARZO 71

«Licenza di inquinare»

Circa mille accertamenti sa ni per l'insufficienza di personale

io provinciale d'igiene e profilassi

ALTISSIMO IL TASSO DI INQUINAMENTO

Il lago d'Orta è avvelenato

E' indispensabile un intervento radicale

CORR. SERA 19-12-70

L'insidia del cromo

o al ministero

SALVATORE BRUNO

Progettare per l'uomo

L'incontro di sabato 27 febbraio in biblioteca, ha posto i presenti di fronte ad una soluzione nuova della conflittualità nelle fabbriche. L'atteggiamento di fiducia nell'uomo e nelle sue capacità di uscire dalla stretta attuale, di cui la lotta di classe e le rivendicazioni salariali, sono forse gli aspetti più evidenti a tutti nelle società industrializzate, gli hanno suggerito soluzioni coraggiose, nella sua esperienza di dirigente di aziende industriali, nel settore della guida del personale.

L'esperimento è vivacemente descritto nel suo volume « Progettare per l'uomo », ove l'uomo è indicato come protagonista della produzione e non strumento. Riportiamo l'ultima parte della premessa (pag. 13):

« ...Ci auguriamo di suscitare nelle coscienze echi vigorosi che allarghino e potenzino la lotta per lo sviluppo umano nel lavoro. Sappiamo quanto sia difficile e rischioso, sul piano personale, introdurre nelle aziende i valori e le sperimentazioni innovative di cui siamo fatti promotori. Noi osiamo sperare che la maturazione delle coscienze, e non la paura dell'ineluttabile, allarghi al più presto i margini di operabilità per tanti uomini impegnati nei problemi di gestione delle risorse umane cui non manca davvero la fantasia e la generosità per promuovere un'autentica umanizzazione delle strutture della produzione.

Se ciò non avverrà, se cioè i rapporti tra gli uomini saranno ancora a lungo regolati, anche nell'azienda, dalla legge del più forte, il processo di sviluppo della società civile sarà assai più lento ed oneroso ».

Gli argomenti toccati dal dottor Bruno, sono così ampi e di attualità, da destare il più vivo interesse in tutti coloro che sono legati al mondo del lavoro.

Siamo lieti di annunciare che il dr. Bruno ha cortesemente accettato di venire ancora alla Biblioteca per un incontro a cui saranno particolarmente invitati, lavoratori, dirigenti, imprenditori.

Lettere al Giornale

Illustre Signor Sindaco,

con molto piacere ho ricevuto il primo numero del Notiziario Comunale di Brugherio che, pur essendo residente a Milano, ho letto con il più vivo interesse e compiacimento.

La mia attività infatti si svolge a Brugherio quale Gerente delle Officine S.A. Bertuzzi in Viale Europa.

E' stata una bellissima idea quella di creare questo notiziario per dibattere i problemi di questa ridente ed operosa città che pur avviandosi verso l'industrializzazione, conserva ancora il fascino della campagna e la suggestione delle cascine lombarde.

Anche nella mia azienda molti anni orsono abbiamo creato un Notiziario di informazioni che diramiamo a tutti i nostri clienti in Italia ed all'estero stampato in varie lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo e giapponese.

Di questo notiziario Le accludo il n. 140 nella edizione italiana.

Le accludo altresì una panoramica della nostra attività all'estero in oltre 70 paesi del mondo affinché Lei possa così sapere che la mia piccola industria di Brugherio è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Con mille auguri di successo mi è gradita l'occasione per inviarLe un deferente saluto.

Dr. A. Bertuzzi

La lettera del Dr. Bertuzzi, è innegabile, ha causato vivo piacere in chi ha sostenuto da tempo la necessità, per la nostra cittadina, del presente giornale.

Col ringraziamento per le simpatiche attestazioni rivolteci, il Comitato di Redazione si compiace vivamente col dr. Bertuzzi per la grande vitalità ed importanza della Sua Società, che contribuisce a far conoscere nel mondo — ed apprezzare — il lavoro dei brugheresi.

Sono diventata cittadina di questa città da circa tre anni e solo ora mi sono decisa a prendere la penna e mettermi a scrivere per far presente due necessità che mi sembrano di massima importanza a beneficio sociale cittadino. Lo spunto a scrivere me lo ha dato il giornale avuto gratuitamente dall'Amm.ne Comunale. Ho apprezzato moltissimo l'iniziativa così potremo essere al corrente delle varie iniziative che questo Comune ha in atto, le delibere di consiglio, le difficoltà e tante altre notizie finora sconosciute non magari per negligenza da parte dell'Amministrazione, ma certamente da parte del cittadino sempre più pronto a criticare che ad approfondire il perché di molte necessità insolute.

Penso di interpretare il pensiero di molti che come me hanno toccato da vicino amare circostanze.

Chiedo:

1) *E' possibile avere nella nostra città un posto di riferimento dove trovare il medico notturno e festivo, magari anche il dentista, senza correre il rischio di trovare il morto prima che si arrivi a rintracciare il dottore?*

2) *Anni fa a questa città è stato donato del terreno per la costruzione di una casa di ricovero per persone anziane. Come mai non se ne è fatto ancora nulla?*

Riguardo al punto 1 non sto a descrivere qui il fatto avvenuto, ma se credono opportuno lo posso documentare a voce.

Credo di essermi spiegata a sufficienza in ciò che volevo dire, comunque sono a loro disposizione.

Certa che questa mia non venga cestinata, ma bensì tenuta in benevola considerazione, ringrazio per l'ospitalità, chiedo scusa del male scritto e sentitamente porgo ossequi.

Antonia Prina in Chirico
Via De Gasperi 58

La sig.ra Prina Antonia in Chirico è la mia prima interpellante e come è stato promesso è con piacere che rispondo sui seguenti argomenti:

Servizio sanitario - alla Sua richiesta « ...se nella nostra città è possibile avere un posto di riferimento dove trovare un medico notturno e festivo e magari anche un dentista... ». Le posso assicurare che nelle ore notturne dei giorni feriali i medici sono disponibili presso la loro abitazione.

In riguardo, invece, al servizio sanitario festivo e notturno festivo, l'Amministrazione Comunale provvede mensilmente ad informare la cittadinanza con l'affissione di apposito manifesto contenente le necessarie indicazioni riguardanti la farmacia ed il medico di turno, nonché il numero della segreteria telefonica (770.649) che fornisce tutte le indicazioni relative al servizio stesso. (Vedere anche a pag. 7 del notiziario).

Non esiste invece un servizio notturno festivo di dentista.

Casa di ricovero per persone anziane - Su questo argomento devo innanzitutto precisarLe che l'Amministrazione Comunale non ha mai avuto in donazione un'area per la costruzione di casa di ricovero per persone anziane.

Dai precedenti amministratori ho appreso, però, che nel 1962 una concittadina benestante donò un'area ad una Fondazione costituitasi con lo scopo appunto di studiare la possibilità di realizzare l'opera di cui trattasi.

La donazione era però condizionata alla utilizzazione dell'area entro un certo termine, pena la restituzione dell'area stessa.

Soggiungo che di fronte alle difficoltà finanziarie incontrate l'attività del Comitato si arenò e il progetto non ebbe più alcun seguito.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, continuò ad inviare le persone anziane bisognose in case di riposo del Circondario.

L'Assessore all'Igiene e Sanità Assistenza e Beneficienza
rag. Gustavo Biraghi

Settimana di documentazione sull'inquinamento

Dal 14 al 21 Aprile 1971 presso la Biblioteca Civica, Italia Nostra presenta una Mostra fotografica sull'inquinamento. Durante la settimana in cui rimarrà aperta la Mostra si svolgeranno conferenze, dibattiti e proiezioni sul problema. Il programma dettagliato sarà comunicato a parte. In Biblioteca si potranno trovare libri e opuscoli sull'argomento.

INQUINAMENTI

Il nostro Municipio ha già da tempo iniziato un'azione tendente a mettere nella giusta luce tutta la questione degli inquinamenti, per i quali l'Assessorato all'Igiene sta intensificando gli studi.

Durante la seduta straordinaria del 9 febbraio scorso, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità, una mozione in materia di inquinamenti presentata dallo scrivente.

In quella mozione si richiama l'attenzione del Consiglio Comunale affinchè faccia pressioni verso le autorità Regionali ed anche verso quelle Centrali, per arrivare presto alla emanazione di valide norme che affrontando i gravissimi problemi connessi con gli inquinamenti, si propongano la seria — anche se graduale — applicazione di tutti quei mezzi idonei, quanto meno a limitare le conseguenze dannose degli inquinamenti.

Talmente dannose che i pessimisti non esitano a definirle catastrofiche a breve termine, mentre gli ottimisti danno un'alzata di spalle.

Benchè non sia proprio il caso di allarmare con facili e gratuite visioni apocalittiche (come vorrebbero fare i pessimisti) non è assolutamente giustificato il modo di prendere alla leggera, la cosa, ma vale la pena di sensibilizzare l'opinione pubblica, che oltre tutto ha il diritto che si parli chiaro una buona volta.

L'opinione pubblica sempre così attenta ed avida di informazioni in specie di quelle scandalistiche sulla vita privata di cantanti, di cantautori, di calciatori, per non parlare della cosiddetta cronaca nera, ad un certo momento si mostrerà avida di informazioni relative al « come », al « perchè » e — più che conta — al futuro che ci viene incontro da questa benedetta storia degli inquinamenti...

Infatti ci siamo tutti dentro — come si dice — fino al collo! Dopo i primi momenti di incertezza e magari di malcelato disinteresse, l'opinione pubblica sentirà il bisogno di farsi sentire, di dire la sua, in sostanza, di muoversi perchè si faccia veramente qualcosa di efficace.

Il fotomontaggio — o se preferite — il collage riprodotto in questa pagina è formato con ritagli di giornali che tutti abbiamo in casa; non è niente di eccezionale nella forma, ma è invece abbastanza impegnativo nella sostanza.

Sono notizie che tutti abbiamo letto e magari commentato in varia forma, e che — dopo — abbiamo sbattuto da una parte, proprio come si fa dei giornali vecchi.

In queste note che iniziano oggi, senza alcuna pretesa di scientifico, ma semplicemente di divulgativo, sarà nostra cura di illustrare gli aspetti dei moltissimi problemi che riguardano l'argomento, molti dei quali francamente, oggi, sono arabo.

Inquinamento: Alterazione di un qualsiasi mezzo o elemento naturale o artificiale, organico o inorganico, ad opera di agenti dannosi.

Inquinare: Rendere pericoloso o letale per gli organismi mediante alterazione ad opera di bacteri o altri agenti: esempio: inquinare l'acqua - inquinare l'aria.

Inquinato: (aggettivo). Pericolosamente e mortalmente infetto. (Definizioni reperibili sul Vocabolario della Lingua Italiana).

Partiremo dalla analisi delle parole per arrivare a capire quali siano i problemi e loro implicazioni, e capire quello che ci resta da fare per non subirne in modo indesiderato o addirittura spiacevole, le conseguenze.

(*continua*)

Nino Eraldo PELLEGRINI

Ciò che è stato fatto, le proposte e le prospettive dell'Associazione Genitori delle Scuole Elementari di Brugherio per realizzare un nuovo rapporto tra

GENITORI E SCUOLA

Ci dicono che nonostante le varie assemblee indette, generali e di classe, molti genitori non si rendono ancora conto della funzione e della utilità della nostra Associazione.

Io non scriverei un lungo articolo, ci sono poco portata, basterebbe dire che un'Associazione dei genitori significa un interesse « organizzato » verso la scuola dove passano buona parte della loro giornata i nostri figli e dato che responsabili della loro educazione e formazione siamo noi genitori, è nostro dovere e diritto occuparci della scuola.

Soprattutto oggi che la scuola presenta a tutti i livelli gravi sintomi di crisi, di cui tutti siamo responsabili.

Molto tempo fa, su un giornale « femminile », la « Scuola dei genitori », chiariva molto bene a una madre che poneva domande compiti e finalità delle Associazioni dei genitori. Ve ne stralcio alcuni paragrafi:

« I genitori devono rendersi « conto, in primo luogo, che la « scuola è un "servizio sociale" « del quale essi sono gli "utenti" « e che perciò, in parte, è colpa « del loro disinteresse se il ser« vizio non funziona. Fino ad « ora si sono limitati ad accom« pagnare i loro figli sulla porta « della scuola, ma vi sono entra« ti solo raramente...

« Una associazione dei genito« ri non è altro che l'unione dei « genitori che si riuniscono, co« me è loro diritto, per discute« re i problemi piccoli e grossi « della vita scolastica.

« L'Associazione deve prende« re autonomamente le sue de« cisioni ed esporre liberamente « alle autorità scolastiche le sue « domande ed esigenze.

« Le autorità non devono quin« di vedere, nei genitori riuniti, « dei potenziali nemici, ma vali« di collaboratori interessati al « reale risanamento della scuo« la, e perciò pronti a sostenerli « nella loro quotidiana fatica.

« Sappiamo che non sarà fa« cile farsi accettare; il persona« le direttivo e insegnante non è « abituato a questo tipo di rap« porto... Per non destare diffi« denze e incomprensioni l'Asso« ciazione dei genitori dovrà an« zitutto enunciare, con molta « chiarezza, gli scopi per cui si « è costituita e gli obbiettivi che « si propone... Numerosi potran« no essere i problemi che una « Associazione dei genitori si « prefigge: aule sovraffollate, ca« rosello di supplenti, doposcuo« la, palestre non attrezzate e « non usate, spazi verdi, eccete« ra. Ne esistono però altri che « richiedono tempo, fatica e pa« zienza. Tempo, perchè è inuti« tile pensare di organizzare una « Associazione veramente effi« ciente se poi non si può dedi« care il tempo necessario per « la sua vita e per il suo svilup« po. Bisogna poi tener conto « della iniziale difficoltà ad in« staurare un buon rapporto con « gli insegnanti per la mancanza « di abitudine sia da una parte « che dall'altra...

« I genitori, poi attraverso le « loro Associazioni, conosceran« no le leggi della scuola e po« tranno chiedere che esse ven« gano rispettate...

« Le Associazioni potrebbero « anche validamente lottare per « raggiungere l'obbiettivo più au« spicabile; la scuola a tempo « pieno...

« I genitori dovranno esigere « che i loro figli vengano tratta« ti come soggetti attivi (e atti« vizzati), rifiutare gli insegnanti « non preparati adeguatamente, « chiedere la motivazione dei vo« ti, di partecipare al consiglio « di classe e ottenere, al limite, « che i ragazzi stessi vi partecі« pino. In alcuni Paesi i consi« gli di classe sono composti per « un terzo da insegnanti (capo « istituto compreso), per un ter« zo da genitori e per un terzo « da studenti.

« In una simile sede è possi« bile realizzare una collaborazio« ne costruttiva fra ragazzi e in« segnanti, insistere per l'aboli« zione del voto che ha carattere « solo competitivo, premere per « la formazione di gruppi di stu« dio che favoriscono la collabo« razione, partecipare attivamen« te alla scelta dei libri di te« sto, proporre la lettura del « giornale in classe come sussi« dio didattico per un migliore « aggancio alla realtà.

« E' evidente che le richieste « poste dalle Associazioni di ge« nitori non saranno sempre e « prontamente accolte, ma lavo« rando con perseveranza, si ot« terrà alla fine che la voce del« la famiglia venga considerata « una componente indispensabi« le per un più giusto funziona« mento della scuola ».

Ecco dunque che cos'è, per chi ancora non l'avesse capito, un'Associazione dei genitori, nelle sue linee essenziali.

Per quanto riguarda la « nostra » Associazione, il Consiglio direttivo invita i rappresentanti di classe a lavorare, a raccogliere dati, notizie pareri dai genitori, a propagandare queste idee basilari.

Abbiamo chiesto un contributo finanziario, un'autotassazione annuale e volontaria, poco capito e male accolto.

Ebbene vi ricordiamo che, a parte le spese di carattere generale (carta da lettere, telefonate, viaggi, circolari ecc.), che non vedo perchè solo pochi di noi si debbano accollare, alcune Associazioni sono arrivate ad essere talmente forti finanziariamente da pagarsi lo psicologo per poter aiutare i maestri nel loro lavoro ed evitare ai bambini la differenziale.

Il Consiglio dell'Associazione ha riassunto fin dalla prima seduta dati e richieste riguardanti tutte le scuole elementari di Brugherio, io ne ho poi fatto una lunga relazione scritta all'Assessore alla P.I. dottor Di Tondo.

Abbiamo reperito il testo di legge per la medicina scolastica e chiesto il *minimo* al Comune: 2 medici scolastici e 4 assistenti sanitari.

Stiamo interessandoci dei problemi della Scuola Speciale, e invitiamo i genitori dei bambini di detta scuola ad interessarsi di questo problema, il loro assenteismo è dannoso ai loro stessi figli, si mettano, se non con le maestre, in contatto con il signor Meroni che si interessa in modo specifico al problema.

Abbiamo richiesto immediati provvedimenti per la « mensa » della Parini, ci occuperemo delle palestre, della pulizia, dei trasporti, della equipe, ecc.

Non possiamo occuparci del caso singolo, invitiamo i rappresentanti di classe in casi simili ad intervenire direttamente rivolgendosi ai responsabili.

Avvertiamo i genitori della « Collodi » che nella « Relazione al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1971 dell'Assessore alla Pubblica Istruzione dr. Marcello Di Tondo » è rilevato che: « Si renderanno disponibili 6 aule all'interno del complesso parrocchiale che sta nascendo nella zona sud di Brugherio e che rappresenteranno una soluzione-ponte in attesa che venga concesso il mutuo di 340 milioni di lire da due anni ormai iscritto al bilancio per la costruzione di un complesso scolastico di 24 aule ».

Per chi non lo sapesse, alla « Collodi » ci sono in tutto 5 aule da « Biancaneve e i 7 nani » per circa 325 alunni. E altre aule mancano alla « Sciviero », alla « Parini », mentre a San Damiano mancherà un'aula il prossimo anno scolastico.

Contro queste carenze abbiamo a disposizione, per ora, 5 aule in più alla Baraggia e due alla Torazza. Delle aule occupate all'Oratorio Maschile abbiamo denunciato il deprecabile stato.

Sempre dalla « relazione... » citata sappiamo che « sarà appaltata entro qualche mese la nuova scuola elementare della Torazza che, con le sue 15 aule, consentirà di affrontare la situazione con maggiore serenità ».

Il problema è sapere se le 15 aule saranno pronte per il 15 settembre, inizio del nuovo anno scolastico.

Vorrei finire l'articolo in bellezza, ringraziando per tutti la signora Danieli, una rappresentante di classe esemplare per capacità ed iniziativa, il già citato signor Meroni, la signora Re Isabella che per prima si interessò al problema della medicina scolastica, la signora Proserpio che alla Parini unitamente al Signor Quadrio ha già organizzato un incontro fra i rappresentanti di classe prima e i rappresentanti e i maestri poi, presente anche la nuova Direttrice Didattica.

La Associazione ha bisogno di persone come queste, a tutti i livelli.

Vorrei dire a tutti: abbiate coraggio, pazienza, dedicate un po' del vostro tempo, quando e appena lo potete, ai vostri figli, nella scuola oltre che nella casa, ne beneficeranno anche altri figli: vorrei dire alla schiera delle casalinghe: è meglio avere un pavimento non lucido, dei vetri non tersi, e avere dei bambini che vanno volentieri a scuola, che si siedono ad una mensa pulita ed allegra, che studiano in 25 invece che in 40 per classe, che hanno una palestra dove sfogarsi, un medico e del personale sanitario disponibile, dei maestri che li capiscano e li aiutino ad esprimere se stessi.

Marisa Pizzardi
Presidente dell'Associazione Genitori
delle Scuole elementari
di Brugherio

Indirizzi utili:
« Scuola dei Genitori »
Via Cerva 44 - MILANO
tel. 780469/8

INAUGURAZIONE DI UNA MOSTRA?

Dal 7 al 14 marzo si è svolta alla Biblioteca Civica di Brugherio una mostra di pittura e scultura. Abbiamo raccolto le impressioni degli espositori.

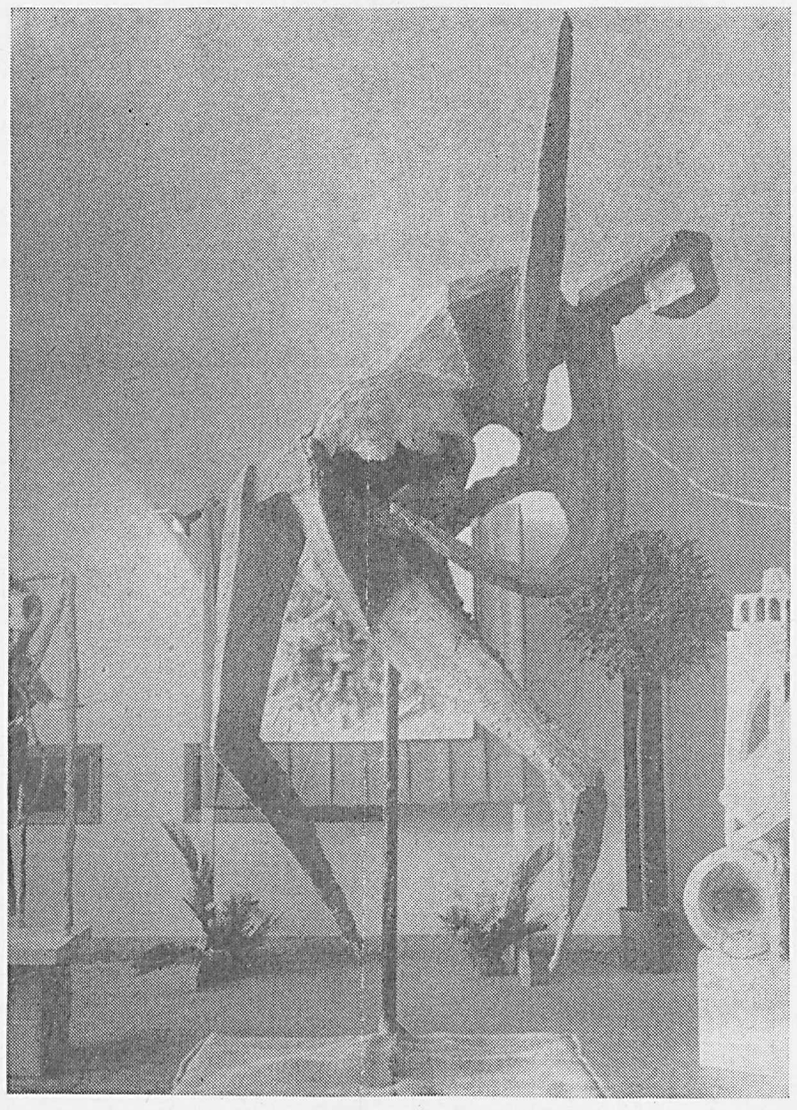
Cosa vuol dire una mostra di « Arti figurative? ».

Noi non lo sappiamo. Se per mostra si intende avere la disponibilità di andare incontro, con i nostri lavori, al gusto socio-politico-culturale del livello medio del materiale umano che si pensa possa essere quello che verrà a osservare, la nostra non è una mostra ma, una provocazione o più un invito alla critica e alla polemica. Infatti noi pensiamo che proporre lavori di stile e gusto scontati, il cui valore estetico sia già assimilato con la cultura imposta del materiale artistico ufficiale dalle centrali di diffusioni, non sia, prendere una posizione onesta di fronte agli osservatori. Infatti queste organizzazioni propongono, con i loro mezzi come metro di valutazione delle opere presentate una misura che può aiutare la comprensione vera e « figurativa » delle opere stesse. Che valore ha l'indicare se una opera è nata dalla miseria o dall'agiatezza, dal travaglio o dalla serenità sentimentale o da altre componenti che possono determinare lo stato d'animo dell'autore nel momento della realizzazione del lavoro, se non si possiedono i termini che rendono comprensibile un lavoro figurativo? Cioè il linguaggio con cui si giudica un lavoro figurativo. I termini di giudizio a nostro parere, sono la forma, la materia, il colore, gli spazi, pieni e vuoti, che cercano di far trasmettere allo spettatore il nostro modo di interpretare la realtà e l'uso onesto della materia usata.

Il sospetto di questo equivoco era in noi e la reazione dei visitatori lo ha confermato. Quasi tutti difatti hanno visto solo, nei lavori che li rappresentavano, teste, cavalli, cani, bottiglie, alberi ecc. senza dimostrarci di aver fruito il linguaggio con cui si esprimono, considerando, forse, la non fotografica rappresentazione degli oggetti stessi, una bizzarria dell'autore, una palese lacuna tecnica, o peggio ancora, la volontà di creare un altro « ismo ».

Di fronte a questi lavori è quasi totalmente mancato il senso critico e lo sforzo di capire.

Le macchie sono state il termine di paragone di questo dato di fatto. Di fronte ad esse lo spettatore ha cercato, con violenza, di farci ammettere che esse avevano un messaggio di comunicare o dovessero per forza essere la rappresentazione astratta di una qualche realtà.



Pochissimi le hanno accettate per quello che sono: « macchie » e basta. Fortunatamente chi ha espresso questo giudizio sono stati i giovani o giovanissimi che hanno aderito a questa realtà incominciata solo con l'emozione e il sentimento e coraggio. Coraggio ne ha avuto anche chi ci ha accettato e dato la possibilità di esporre. Per questo siamo grati al Comune della città di Brugherio, al Sindaco Signor Giltri e ai suoi collaboratori. Noi non ci sentiamo profeti né individui che vogliono « santificare ». Il nostro intento è quello di stimolare la gente a formulare giudizi autonomi con termini autonomi che trascendono da una passiva accettazione dei « canoni ufficiali » imposti dai sistemi, più o meno interessati, di informazione.

Pensare e proporre è faticoso e può risultare scomodo e irritante ma non per questo non ci sentiamo di tirarci indietro e realizzare materiale morto già prima di nascere.

Romano Gargani
Max Squillace

A CURA DEL GRUPPO ANTI-IMPERIALISTA

I movimenti di liberazione delle colonie portoghesi, Angola, Mozambico e Guinea-Bissau

Il giorno 5 marzo, presso la Biblioteca Civica, ha avuto luogo un dibattito assembleare pubblico sul tema delle lotte di liberazione condotte dai popoli dell'Angola, Mozambico e Guinea-Bissau, sotto la dominazione colonialista portoghese.

Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle manifestazioni che il gruppo anti-imperialismo intende portare avanti per far conoscere, documentare, le lotte e le istanze che i popoli oppressi di tutto il mondo conducono per la loro emancipazione.

La serata si è aperta con la proiezione del film-documentario « Labanta negro » (Svegliati negro!) girato da un gruppo italiano che ha voluto personalmente andare e vivere per tredici giorni in mezzo al popolo in armi della Guinea-Bissau, testimoniando la loro adesione ai problemi e alla causa per cui essi lottano.

In seguito, alcuni rappresentanti del gruppo hanno esposto brevemente le loro analisi di studio su tale argomento, affermando chiaramente che tali analisi sono state condotte tenendo sempre in primo piano il punto di vista dei popoli oppressi.

— Il colonialismo fascista del Portogallo mantiene questi popoli in uno stato di schiavitù feudale (vige addirittura un « patto razziale » di vendita di lavoratori neri, da impiegare per lo sfruttamento delle miniere, al Sud Africa razzista), esercita una brutale repressione poliziesca e militare, culminante quasi sempre nell'eliminazione fisica, nega ogni elementare forma di libertà politica e sociale, esercita un continuo e radicale sfruttamento economico, appoggiato e ormai scavalcato dallo sfruttamento di imponenti proporzioni da parte dei « trust » industriali e finanziari dei paesi imperialisti. Infatti, essendo lo stesso Portogallo un paese sottosviluppato, privo di strutture industriali e prevalentemente agricolo e feudale, esso con le sue stesse colonie è diventato dominio del capitale monopolistico straniero, il quale sempre più egemonizza le scelte reali, che non si fanno a Lisbona, ma a Bonn, a Pretoria, a Washington. I paesi capitalistici e imperialisti, USA, Germania occidentale, Sud Africa, consci delle immense ricchezze minerarie e di forza lavoro dei paesi dell'Africa australe, conducono, ormai da anni, una violenta politica di aggressione neocoloniale e militare, ed in questo caso il Portogallo non è che un comodo paravento. Le armi usate per sterminare e reprimere questi popoli che prendono coscienza del loro sfruttamento, provengono dai paesi occidentali capitalistici e non c'è da stupirsi apprendendo che il Portogallo, membro della NATO, usi aerei FIAT G 91, Mirage, Sabre e bombe al Napalm.

— Tale politica di colonialismo tradizionale e « neocolonialismo » esasperato e brutale, ha nello stesso tempo impedito la creazione di alcuna struttura in grado di attuare un che di minimo miglioramento nelle forme di vita economica, sociale e culturale, fatti che hanno permesso e determinato il mantenimento della miseria più cruda, dell'analfabetismo (99% della popolazione) delle malattie, ecc.

Alcuni gruppi di persone che per primi avevano preso coscienza della gravità di tale situazione, hanno fondato negli anni '60 i movimenti di liberazione dei rispettivi paesi (FRELIMO, Mozambico; PAIGC, Guinea-Bissau; MPLA, Angola). Essi, dapprima, hanno avanzato richieste e lanciato appelli pacifici chiedendo miglioramenti sociali e politici, cui si rispose con il silenzio ed il rincrudimento della repressione.

Dal momento che tutte le vie alle riforme erano sbarrate e proibite, non rimaneva, se non ci si voleva rassegnare ad una vita di schiavitù e di miseria, che passare alla lotta e necessariamente alla lotta armata.

— I guerriglieri trovarono sempre più l'appoggio delle masse contadine, e questo nuovo tipo di guerra con la partecipazione completa del popolo, ha permesso loro di liberare una gran parte dei territori. Il movimento di liberazione angolano ha liberato finora ⅓ del territorio diviso in cinque regioni; il popolo della Guinea-Bissau, sotto la guida del Paigc, ha liberato più di ⅔ del territorio nazionale ed infine il FRELIMO, nel Mozambico ha liberato circa ⅓ del paese. Le popolazioni delle zone liberate, pur continuando la guerra, nello stesso tempo si preoccupano di attuare la ricostruzione nazionale. Esse hanno capito che solo creando nuove strutture, relative all'organizzazione economica, all'istruzione e alla salute pubblica, possono far progredire la lotta e assicurarsi per il futuro un sistema di rapporti di produzione che elimini effettivamente lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Il principio politico seguito, e precisamente quello che tutte le decisioni devono essere prese dal popolo in base ai propri bisogni, dimostra il carattere « rivoluzionario » di questa lotta. Tutti coloro che combattono hanno constatato che l'indipendenza politica acquistata sotto la guida di elites formatesi all'interno delle strutture e delle ideologie del periodo coloniale, hanno portato alla creazione di una borghesia nazionale, economicamente debole, destinata per sopravvivere a dipendere dall'ex-metropoli e ad accettare l'ingerenza dei capitali dei paesi imperialisti, creando così una forma di neocolonialismo.

— Per evitare questo, vogliono creare strutture socialiste, le uniche in grado di attuare un ordine sociale popolare ed un miglioramento comune, evitando di retrocedere verso la dominazione imperialista, attraverso il neocolonialismo, il capitalismo di stato.

— Le forme concrete di queste strutture socialiste, non sono prese direttamente su modelli di altri paesi, ma debbono essere create e realizzate sulle reali esigenze e condizioni di fondo di questi paesi.

— La lotta di questi popoli, quindi, in quanto lotta contro il colonialismo e l'imperialismo, lotta per la conquista dell'indipendenza nazionale, per l'instaurazione del potere popolare e per l'abolizione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, si inserisce inevitabilmente nel movimento di liberazione ed emancipazione dei popoli oppressi di tutto il mondo, collegandosi strettamente con le lotte dei popoli arabi, dei vietnamiti, dell'America latina e con le nostre stesse lotte popolari.

Dopo l'esposizione di questa analisi, è seguito un vivace dibattito in cui si sono potute confrontare le diverse opinioni. Diamo brevemente gli interventi salienti.

— E' stato rilevato che due missionari brugheresi operano nelle colonie portoghesi, impegnando la loro vita per aiutare gli indigeni, e che in Brugherio agisce un gruppo di persone che, mediante raccolta di fondi e propagandando la loro opera caritatevole, danno un contributo concreto all'azione missionaria.

Da parte del Gruppo, si è preso atto dei lodevolissimi sforzi di queste persone, ma si è fatto notare che a questa azione, bisogna affiancare necessariamente un forte movimento di solidarietà politica, perché, ad esempio, non si distrugga l'opera di questi missionari, finanziando le forniture di armi al Portogallo, per mezzo della NATO, di cui anche l'Italia fa parte: ovvero distruggere da una parte quello che si tenta di costruire dall'altra.

— Un altro intervento, richiamandosi alla « non violenza », metteva in discussione l'uso della violenza per risolvere i problemi.

Si è dovuto, quindi, ribadire che la scelta dei popoli africani per la lotta armata è stata necessariamente l'unica via rimasta a questi popoli di emanciparsi. Guerra di popolo, quindi, come guerra liberatrice.

— E' stato chiesto se, alla fine di queste lotte, chi avesse fornito le armi od aiutato questi popoli, non ne avrebbe poi strumentalizzato lo aiuto per condizionare e opprimere nuovamente i paesi liberati. Si è anche auspicato che il Gruppo di studio approfondisse questo lato del problema prendendo lo spunto da casi reali verificatesi.

E' stato risposto che per un popolo costretto a vivere nelle condizioni più disumane, e che per sopravvivere non gli sia rimasta altra via che la lotta e la ribellione: qualsiasi tipo di arma, da qualunque parte provenga, anche la pietra per terra, assume un'importanza inestimabile. Inoltre il principio politico fondamentale di lotta che viene perseguito da questi movimenti di liberazione è la creazione di uno stato realmente democratico e popolare che non lasci spazio a qualsiasi strumentalizzazione esterna (eliminazione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo).

Ciò non toglie che la futura linea politica degli stati che si formeranno dalla lotta di liberazione sarà conseguente alle esperienze acquisite nella lotta di emancipazione e che questi paesi perseguiranno una politica anti-imperialista ricollegandosi ai popoli che lottano e lotteranno per la loro emancipazione.

— Infine, c'è stata una proposta perché il gruppo anti-imperialismo si prodighi in una azione mirante alla crescita di un movimento di opinione che chieda l'espulsione dei paesi fascisti dalla NATO, come la Grecia, la Spagna e, dunque, lo stesso Portogallo.

Il Gruppo ha fermamente risposto che già precise scelte politiche sono state fatte dal gruppo stesso, a che a suo giudizio, per una azione realmente antimperialista vede più efficace e popolare, non espulsioni di paesi che perseguirebbero lo stesso i loro fini, ma piuttosto il ritiro dell'Italia da quello strumento imperialista che è la NATO, per perseguire una politica internazionale di superamento dei blocchi.

S'è chiuso, quindi, il dibattito assembleare confermando che, concretamente da parte di tutti, si sia realizzata una reale presa di coscienza sul problema, verificando ancora una volta, l'importanza fondamentale che da parte di ognuno ci sia una continua e vigile informazione e approfondimento dei problemi, delle lotte e istanze che nel nostro paese, e nel mondo, ci si presentano ogni giorno.

Gruppo antimperialista

LA BIBLIOTECA CIVICA

COMUNICAZIONE N. 2

La discoteca

Quando, alcuni anni fa, si è posto il problema di trovare una nuova sede, più ampia ed adeguata per la Biblioteca Civica (la precedente sistemazione nei locali di Via Italia era ormai insufficiente), è stato fissato l'obiettivo di inserire nel piano di ampliamento e di ammodernamento della Biblioteca stessa la dotazione di un impianto per l'audizione di dischi.

Questo obiettivo ora è stato raggiunto.

Infatti chi frequenta la Biblioteca si è potuto accorgere che oltre agli scaffali per i libri vi è una « saletta audizioni » e due cuffie per l'ascolto di dischi. La prima si trova in fondo alla sala di lettura, mentre gli apparecchi per l'ascolto in cuffia sono situati di fianco all'entrata della direzione.

PERCHE' LA DISCOTECA

I motivi che hanno indotto a dotare la Biblioteca di questo nuovo servizio e gli scopi che si intendono perseguire con esso sono facilmente intuibili.

Se il libro rimane ancora oggi lo strumento più comune per la circolazione e la diffusione delle idee, la società odierna dispone di mezzi di comunicazione multiformi, che permettono di fissare e quindi di diffondere a vasti strati di persone la voce, il suono, l'immagine. La radio, la televisione, il cinema sono fenomeni che interessano ormai tutti gli strati sociali.

La maggiore immediatezza del messaggio, che queste tecniche consentono, la possibilità di usare linguaggi diversi da quello della parola scritta, ha fatto sì che i nuovi mezzi trovassero largo impiego non solo nei meccanismi di informazione a livello di massa, ma anche nei processi di insegnamento nella scuola.

Basti pensare allo studio delle lingue con l'ausilio di dischi, o all'uso degli audio-visivi nella scuola.

Ma anche la cultura, nel più vasto senso del termine, ha tratto giovamento dalle nuove tecniche. Attraverso di esse il folklore di popoli o gruppi, a noi più o meno lontani, ci giunge immediatamente e non solo attraverso la ricostruzione, mediante parole, di qualche fortunato che ha potuto direttamente osservarlo.

Per ascoltare un'opera lirica o brani di musica sinfonica non è più necessario andare a teatro o al concerto.

Infine lo studio della letteratura può diventare più facile e certamente più attraente se si ha modo di ascoltare le poesie di Orazio e di Brecht da una voce capace di farcele gustare.

Bastano questi brevi accenni per rendersi conto che la cultura non passa ormai più soltanto attraverso i libri, le conferenze, i dibattiti, ma attraverso canali del tutto diversi.

Pertanto la Biblioteca ha oggi altro materiale da raccogliere e da mettere a disposizione di tutta la comunità, oltre e di pari passo con i libri. Ecco allora la necessità di costituire accanto alla Biblioteca anche una discoteca.

I DISCHI

Dovendo fare una prima scelta di dischi da acquistare si è cercato di compilare un elenco in cui fossero rappresentati, anche se in misura non esauriente, tutti i settori più qualificati, dal punto di vista culturale, della produzione discografica. Vi si trovano pertanto dischi di musica classica, di musica folkloristica, di jazz, ed inoltre brani letterari recitati nonchè corsi completi di lingue straniere.

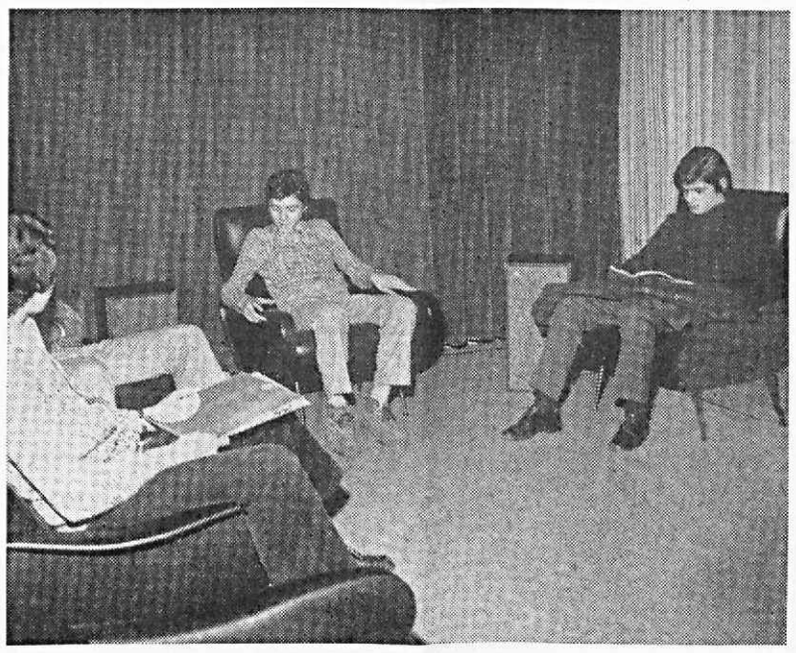
Prima di dare l'elenco dei dischi acquistati vanno ricordati alcuni pezzi di particolare valore.

In primo luogo l'« Opera omnia per organo » di Bach. Si tratta di un'opera veramente monumentale che permette una visione completa delle composizioni per organo del grande maestro. Poichè il costo di questa serie di dischi non è indifferente, acquisirla alla Biblioteca in modo che diventasse patrimonio comune e fosse alla portata di tutti gli appassionati è sembrata la cosa più giusta.

Coloro che particolarmente sono attratti dalla musica di Bach troveranno inoltre i concerti Brandeburghesi, la Passione secondo San Matteo e il « Clavicembalo ben temperato ».

Un altro grande classico che non poteva mancare è Beethoven. Della sua produzione compaiono tra i dischi della Biblioteca le nove sinfonie (dirette da Karajan) i concerti e le opere per pianoforte.

Diamo qui per comodità l'elenco completo dei dischi che compongono, finora, la nostra raccolta.



L'isolamento acustico della saletta permette un'audizione di ottima qualità

MUSICA FOLKLORISTICA

« Vedette » - Italia vol. 1° - I balli gli strumenti i canti religiosi
« Vedette » - Gli zingari alle Saintes-Maries-de-la-Mer. 1968
« Vedette » - Canti popolari italiani (Gruppo dell'almanacco popolare)
Canti spirituali negri (collana letteraria documento - Cetra).

CANTI DI MONTAGNA

Coro SAT - RCA Là su per le montagne 6 voll.
Coro Monte Cauriol - I canti delle nostre montagne.

MUSICA CLASSICA

Bath - Rapsodia di Cornovaglia, Addindell - Concerto di Varsavia
Gershwin - Rapsodia in bleu - Un americano a Parigi
Bach - Concerti Brandeburghesi
Bach - Passione secondo Matteo
Bach - Opera omnia per organo
Bach - Clavicembalo ben temperato
Beethoven - Le nove sinfonie (direttore Karajan)
Beethoven - Concerti
Beethoven - Opere per pianoforte
Beethoven - Concerto per pianforte e orch. n° 2 e n° 4
Berlioz - Sinfonia Fantastica
Backhaus - In memoriam
Mozart - Concerto per clavicembalo K. 107 n° 1, 2, e 3
Schumann - Concerto per piano e orch. op. 54 + Liszt Dies Irae
Brahms - Concerto per piano e orch. n° 1 op. 15
Brahms - Concerto per piano e orch. n° 2 op. 83
Chopin - Studi op. 10 - op. 25
Chopin - Notturni
Chopin - Opera per piano e orch. Concerto n° 1 e 2
Ciaikowskij - Sinfonie n° 4 5 6
Mahler - Sinfonia n° 9

OPERE LIRICHE

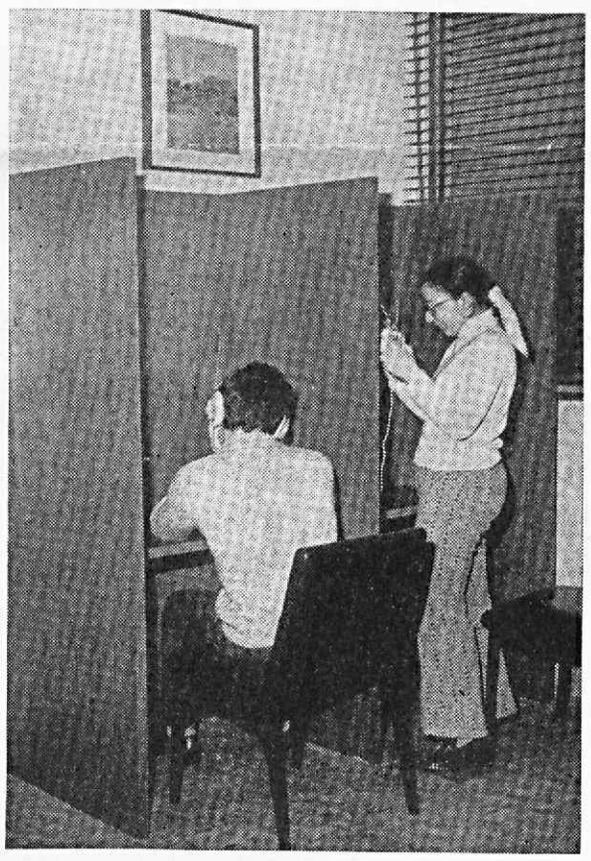
Verdi - Aida
Bizet - Carmen
Puccini - Madama Butterfly

BRANI LETTERARI RECITATI

Dante - Divina Commedia (completa)
Eduardo legge Napoli
Garcia Lorca
E.L. Masters - Spoon River anthology
Poesia latina (3 voll.)
Brecht - Poesie
Evtusenko - Poesie
Mayakovsky - Poesie
Montale - Poesie
Pavese - Poesie
Corso di lingua tedesca
Corso di lingua francese
Corso di lingua inglese
Archivi sonori edizioni Gallo

JAZZ

5829 They Sang the Blues
S M 10038 Firehouse + two
Rare blues of Twenties n. 2
Rare blues of Twenties n. 4
ASC 5829 Bennie Motens vol. 9
Jazz Band vol. 16
They Sang the Blues vol. 17
Collectors' Items vol. 20
Flechters' Anderson orch. vol. 18
Fabrizio De Andrè - I 4 long plays più famosi



L'USO DELLA DISCOTECA

Poichè le apparecchiature ed i dischi stessi necessitano essere usati con molta cura, essi si trovano nella parte della Biblioteca destinata ad ufficio e non è previsto che gli utenti stessi azionino gli impianti.

Pertanto chi vorrà ascoltare dischi dovrà rivolgersi all'incaricato indicando quale disco vuole ascoltare e precisando se vuole servirsi della « saletta audizioni » o dell'ascolto in cuffia.

Particolari attenzioni si richiedono da coloro che si recano nella « saletta audizioni ». L'ambiente non è molto ampio e vi possono accedere non più di otto persone contemporaneamente. Gli utenti sono pregati di comprendere questa situazione (l'ascolto non può che essere disturbato se la sala è occupata da un numero di persone maggiore di quanti siano i posti a sedere) e di non insistere presso l'incaricato quando la sala è già completamente occupata.

Si richiama la necessità di usare molta attenzione all'interno della « saletta audizioni », il cui arredamento, particolarmente curato per esigenze di isolamento acustico, è facilmente soggetto a deteriorarsi. Anche per questo va scrupolosamente osservata la norma di non fumare.

La disciplina di ciascun individuo e l'attenzione di non disturbare nel corso della audizione consentiranno a tutti di trovarvi sempre le migliori condizioni per l'ascolto.

Presentazione di due gruppi di studio nella biblioteca: SCUOLA E LAVORO

I gruppi « Scuola » e « Lavoro », dopo una attenta analisi critica, di precedenti esperienze, resisi conto che le loro lotte e i loro obiettivi coincidono, hanno deciso di unirsi per portare avanti con maggiore forza il loro discorso.

I motivi che hanno portato alla loro unificazione sono da ricercare nel fatto che i problemi che riguardano i due settori (la scuola e il lavoro) sono stati ritenuti strettamente collegati: sono i problemi che riguardano la struttura stessa e l'indirizzo della nostra società di tipo capitalistico.

Infatti è nostra convinzione che il processo di istruzione in una società quale è la nostra, è più subordinato alle esigenze e allo sviluppo del processo produttivo, che non alle esigenze e allo sviluppo dell'uomo e della società, nella uguaglianza e nella solidarietà.

Anzi, di fatto, la struttura, i metodi, i contenuti della scuola ufficiale, vanno direttamente contro la formazione di un uomo capace di capire la realtà di se stesso e del mondo e in grado di trasformarla.

Il modo con cui la scuola dell'obbligo, ad esempio, prepara, è svolto a rendere più facile il tipo di inserimento passivo nella fabbrica.

Andare a scuola oggi, è un fenomeno di massa, cioè ci possono andare tutti, o quasi (salvo poi farne ricadere il costo soprattutto, in proporzione, sulle classi più disagiate).

Questo però succede in parte per la forte richiesta di scolarizzazione che viene dai lavoratori, ma soprattutto perché l'industria le cui necessità in una società capitalistica prevalgono su ogni altro valore) ha bisogno oggi di lavoratori con una formazione di base complessivamente più elevata (media dell'obbligo) ma che va progressivamente dequalificandosi a causa del tipo di organizzazione industriale che richiede personale sempre pronto ad adattarsi alle trasformazioni imposte della tecnologia.

La maggior frequenza alle scuole medie superiori e all'università risponde anch'essa in ultima analisi ad una esigenza dell'organizzazione industriale capitalistica che non può risolvere, per la sua stessa natura, il problema della disoccupazione: la frequenza alle scuole superiori serve così da « area di parcheggio » per dei lavoratori potenziali che non possono trovare attualmente un inserimento nella produzione. Le stesse scuole superiori e l'università non sono più un sicuro lasciapassare per raggiungere posizioni dirigenti, nonostante ufficialmente si voglia far credere il contrario, creando mete illusorie carrieristiche per i futuri lavoratori, e impedendo così che essi prendano coscienza della loro reale collocazione sociale.

Facendo riferimento alle prime esperienze di lavoro che l'ex gruppo « scuola » fece alcuni mesi fa, si può riscontrare che la loro carenza fu proprio nel mancato collegamento fra i problemi che allora si discutevano e il contesto più generale in cui questi problemi sono inseriti, un contesto che riguarda le contraddizioni di un'intera società e che vede quindi la scuola, non come un problema a sè, che va risolto fra pochi « addetti ai lavori » (dagli insegnanti al Ministero della Pubblica Istruzione), ma come un problema sociale la cui soluzione interessa direttamente tutti e soprattutto i lavoratori che subiscono per primi le conseguenze dirette di un sistema di istruzione che non serve a risolvere i loro problemi, ma che li aggrava sia dal punto di vista umano che economico.

La carenza delle prime azioni del Gruppo è comprovata dal fatto che solo una élite è stata raggiunta da questa iniziativa mentre la stragrande maggioranza delle persone che avrebbero avuto interesse, ne è stata di fatto esclusa.

Con una partecipazione più popolare la visione del problema sarebbe stata più aderente alla realtà effettiva della situazione e questo avrebbe ottenuto l'effetto di far prendere a tutti maggiore coscienza della natura del problema stesso, unica premessa perché la sua soluzione sia reale e non illusoria.

Queste l'analisi e le decisioni che fino ad ora abbiamo potuto maturare. Essendo convinzioni aperte, siamo sempre disponibili ad ogni occasione che ci permetterà un confronto e una verifica con altre posizioni per trovare possibilmente una via di azione comune su problemi specifici.

Speriamo poi di poter prendere contatto con chi volesse approfondire ulteriormente con noi questi argomenti, qui solo accennati.

Riguardo alla specifica situazione della scuola a Brugherio stiamo prendendo in esame la realtà della scuola media, con l'intenzione di dare al più presto un pubblico resoconto e una valutazione della situazione e, se il caso di intervenire con iniziative concrete, facendo affidamento sulla partecipazione di tutti gli studenti e i genitori, e le persone interessate che abbiano preso coscienza del ruolo della scuola nella nostra società attuale.

Fosco Maraini

a Brugherio in maggio

Siamo lieti di preannunciare, per il prossimo maggio, la presenza di Fosco Maraini alla nostra Biblioteca Civica, per una conversazione sul Giappone, da cui Maraini rientrerà in aprile.

Maraini è nato a Firenze, nel 1912, ed è laureato in scienze naturali. Scrittore, saggista, etnologo, ha pubblicato numerosi volumi, fra i quali ricordiamo: Segreto Tibet (due viaggi in Tibet col prof. Tucci). Ore giapponesi. Gasherbrun IV. Paropàmiso. L'isola delle Pescatrici. Ha inoltre realizzato oltre venti documentari cinematografici, durante viaggi di studio, esplorazioni, imprese alpinistiche, ricognizioni sottomarine nel Mediterraneo, in Mar Rosso e Pacifico. Conosce il Tibet, l'Himalaya, l'Hindu Kush.

È stato otto anni in Giappone, anche come lettore di italiano all'Università di Kyoto. Conosce numerose lingue orientali e parla correntemente il giapponese.

Reduce da questo suo ultimo soggiorno in Giappone di tre anni, potrà presentarci una viva impressione d'attualità sulla evoluzione di questo paese e sul suo incontro con l'occidente.

Riteniamo di segnalare questa manifestazione, indubbiamente di notevole valore culturale, anche per la eccezionalità della opportunità che ci si presenta. Sarà certamente un incontro piacevole inoltre, poiché Fosco Maraini ha un'esposizione piana e vivace, caratteristica comunque di tutti i suoi interessantissimi volumi.

MOSTRA DI PITTORI BRUGHERESI

Il 31 gennaio, alle ore 11, con breve e simpatica cerimonia, alla presenza del Sindaco, ha avuto luogo l'inaugurazione della prima mostra collettiva di pittura, allestita nei locali della nostra Biblioteca Civica.

Veramente sorprendente è stata l'affluenza del pubblico che in tale occasione stipava letteralmente i locali, superando ogni più ottimistica previsione degli allestitori. Ma ancor più gradito ed interessante è stato il constatare che tale partecipazione di pubblico non si è limitata ad una pur lodevole curiosità, ma era dettata da un vivo desiderio di avvicinarsi all'arte, come è stato dimostrato dal continuo dialogo con gli espositori per una migliore comprensione delle opere esposte e, in molti casi, addirittura per una discussione artistica delle stesse.

Questo significa che iniziative del genere trovano in Brugherio un terreno estremamente fertile, e che pertanto meritano una attenta cura e considerazione da parte dell'Amministrazione Comunale e della direzione della Civica Biblioteca, nel cui ambito hanno trovato — e certamente troveranno — ampia possibilità di ripetersi.

Un vivo plauso meritano i cinque espositori per la notevole validità artistica delle proprie opere, pur nella diversa maturità rivelata dalle stesse. E che tale validità sia stata riconosciuta dai visitatori è dimostrata anche dal vivo desiderio, manifestato da molti, di entrare in possesso delle opere esposte a mostra conclusa.

Tali giovani artisti, cui va l'augurio del giornale per una brillante carriera artistica erano: Giovanni Teruzzi, Franco Ghezzi, Adriano Marangoni, Antonio Teruzzi e Lilli.

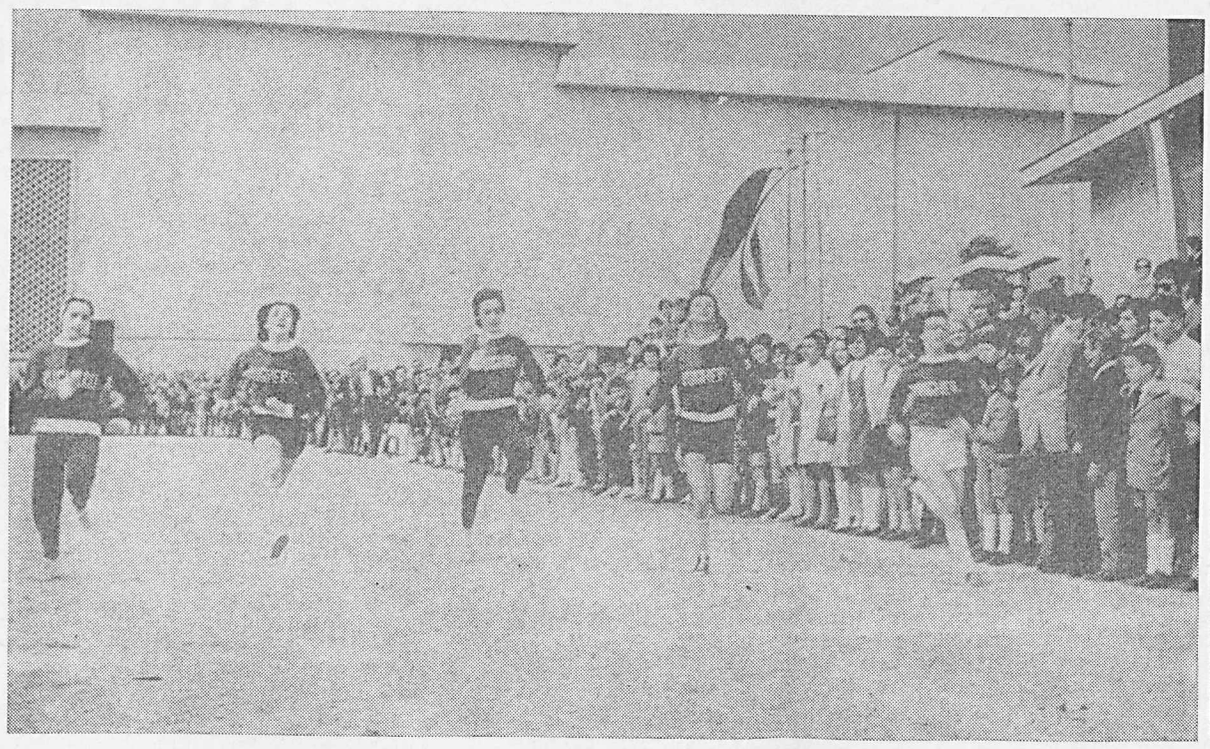
INCONTRI DI PSICOLOGIA

Abbiamo il piacere, dopo l'interesse suscitato dalla 1ª conferenza della dott.ssa Maria Ludovica Varvelli, di annunciare una serie di tre incontri cui sono invitati insegnanti, genitori e gruppi interessati all'argomento.

L'iniziativa, organizzata dalla Biblioteca Civica e dalla Associazione Genitori delle Scuole Elementari, verrà dettagliatamente comunicata successivamente.

SONO SCATTATI i giochi della gioventù

Tutto sulla manifestazione sportiva più importante per i giovani di Brugherio



Dopo il pieno successo delle prime due edizioni dei giochi della gioventù, l'Amministrazione Comunale è lieta di annunciare che anche quest'anno ha aderito alla grande manifestazione sportiva dedicata a tutti i ragazzi ed alle ragazze di Brugherio.

L'incondizionata partecipazione delle Autorità Scolastiche e di tutte le Associazioni Sportive operanti in Brugherio ha reso possibile tale adesione.

In tutti gli strati della popolazione si avverte ormai l'indilazionabile necessità di far partecipare una sana attività sportiva ai ragazzi ed alle ragazze ed è appunto per far fronte a questa esigenza che si è aderito con entusiasmo alla manifestazione.

L'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore allo Sport ed alla Gioventù, Sig. Gaetano Lista, avvalendosi della collaborazione del Preside della Scuola Media Statale « Leonardo da Vinci » prof. Pier Paolo Cutaja, affiancato dai professori di educazione fisica, e dai rappresentanti delle Società Sportive inseriti nella Commissione Comunale dei Giochi, si è impegnata a fondo per ovviare nei limiti del possibile alle carenze dell'attività sportiva ancora esistenti in Brugherio.

Consapevoli che l'educazione dei giovani, la salute pubblica e l'occupazione del tempo libero richiamano necessariamente e doverosamente l'attenzione e le cure della pubblica amministrazione nulla sarà lasciato al caso per l'ottima riuscita dei giochi.

I Giochi della Gioventù sono una grande manifestazione promossa dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - con la collaborazione delle Federazioni Sportive, degli Enti di propaganda e della Scuola - alla quale possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze d'Italia nati negli anni seguenti:

SPORT	RAGAZZI E RAGAZZE	FASE COMUNALE ENTRO IL
Atletica leggera	**1957 - 59**	**16 maggio**
Ciclismo (solo ragazzi)	**1957 - 58**	**16 maggio**
Ginnastica	**1957 - 60**	**18 aprile**
Pallacanestro	**1958 - 60**	**9 maggio**
Pallavolo	**1956 - 60**	**16 maggio**
Pattinaggio	**1957 - 59**	**16 maggio**
Calcio	**1957 - 59**	**12 maggio**

Presso gli uffici comunali, le società sportive, gli enti di propaganda, le scuole, troverai il programma delle gare e potrai ritirare gratuitamente la **CARTA DI PARTECIPAZIONE.** Non è indispensabile disporre di stadi e di campi sportivi: bastano la buona volontà e la passione, che sono le doti principali degli sportivi. Strade, piazze, prati, cortili saranno sufficienti per ospitare le gare.

È sufficiente che tu prenda parte ad una sola gara per essere ammesso alla fase provinciale. Se sarai tra i migliori, potrai far parte della squadra che rappresenterà la tua provincia alla finale nazionale di Roma.

Una avventura piena di fascino e spirito sportivo

Due brugheresi alla "Marcialonga"

Ho partecipato alla Marcialonga e l'ho anche finita senza morire. 68,500 km. mica uno scherzo! Con me c'era un altro brugherese, l'amico Luciano Avanzini.

Siamo arrivati al traguardo che era ancora chiaro, sommersi dagli applausi di migliaia di persone come fossimo i vincitori. Una cosa favolosa!

Kostner, il vincitore, era arrivato 5 ore prima. Bella forza! Lui ha poco più di 20 anni e fa il fondista di professione, io ho superato i 40 e faccio il farmacista; anche Luciano fa il farmacista. Perchè l'ho fatto?

Avevo sentito parlare di una maratona sciistica lunga 87 km. che si corre in Svezia, in mezzo a boschi di betulle e a interminabili pianure con 20 sotto zero, che si chiama Vasaloppet e alla quale partecipano 10.000 concorrenti di ogni età.

Ci avevo fatto un pensierino ma purtroppo per vari motivi non ero riuscito a concretizzare la mia partecipazione. Ma quando alcuni mesi fa i giornali annunciarono che nelle valli di Fassa e di Fiemme si stava organizzando la Marcialonga, decisi che mi sarei allineato alla partenza e a costo di morire sarei arrivato al traguardo. E allora tutti a darmi del matto e a prendermi per i fondelli; poi a corsa finita alcuni sono quasi rimasti male, infine hanno stappato le migliori bottiglie per festeggiarmi.

Una grande esperienza che mi ha consentito di fare il punto sul mio stato fisico ma soprattutto di mettere a prova la mia volontà. Perchè grande è stato lo sforzo che ho dovuto fare per non rinunciare a tutto prima di avere incominciato. Eh sì... allenarsi alle 6 del mattino nei campi adiacenti Via Torazza, da solo, col buio, non è proprio simpatico. E gli operai che andavano al lavoro, appena le prime luci consentivano a tutti di vedermi in azione, a lanciarti il solito: « dai che sei solo! ». Una rabbia! Per fortuna i bambini in attesa del pullman mi applaudivano; uno mi ha anche gridato: « Forza Nones! ».

A Marcialonga conclusa posso ben dire che ne valeva la pena. 1150 partecipanti: un'armata sugli sci; campioni e brocchi come me, vecchi e giovani, valligiani e cittadini, tutti animati dallo stesso spirito De Coubertiano: partecipare; tutti con lo stesso desiderio, vivere un giorno di vita vera in un'atmosfera quasi irreale, in una cornice di montagne imponenti e di boschi meravigliosi. Si parte alle 8 con 14 sotto zero, la giornata è bellissima, nella valle suonano tutte le campane, in pochi minuti l'armata Brancaleone assume l'aspetto di un lunghissimo serpente sulla neve.

Poi, poco a poco, ognuno si è ritrovato solo in mezzo a questa splendida valle a meditare sulla gioia di questa solitudine e sulle decine di chilometri ancora da percorrere.

Alle 16,27 ho tagliato il traguardo finendo fra le braccia del vecchio genitore, visibilmente commosso; una giornata che non dimenticherò facilmente. E fra pochi giorni arriverà il diploma ufficiale che farò incorniciare e appenderò in capo al letto.

Brugheresi forza!! Io l'anno venturo ci riprovo.

Giancarlo Pozzoli

Dall'Alaska al Perù con RICCARDO CASSIN

L'incontro del 26 febbraio, presso la Biblioteca Civica con Riccardo Cassin ci ha dato modo, non solo di vedere immagini di rara bellezza, ma anche di conoscere il carattere dell'uomo Cassin.

Conoscevamo naturalmente le credenziali di Cassin, quale scalatore, ma le sue qualità umane e di purissimo amante della natura, sono state una vera sorpresa per tutto il folto uditorio che lo ha seguito nella interessante conversazione alla Biblioteca civica, del 26 febbraio scorso.

La parete sud del Mac Kinley e la nord-ovest dell'Jirishanca, pur essendo le splendide protagoniste dei due films a 16 mm, presentati dall'Autore, sono state introdotte con un commento ed immagini di ambiente, centrate soprattutto su l'uomo, sulle popolazioni del posto e sulla loro storia. Una attenta osservazione della flora e della fauna amazzonica e delle alte valli andine, ha dato un quadro culturalmente vivo ed assai organico.

Riteniamo che l'attesa per questo incontro, organizzato in collaborazione col CAI, sia stata ampiamente soddisfatta nel numerosissimo pubblico presente in sala.

MOSTRA di pittura sulla montagna

In occasione del decennio di fondazione del C.A.I., gli addetti alla attività culturale della nostra società alpina brugherese, organizzano, con il patrocinio del Comune e con la approvazione del Preside della Scuola Media una gara di pittura per gli allievi delle scuole medie inferiori, sul tema:

« La montagna ed i suoi molteplici aspetti: flora, fauna, alpinismo ».

Regolamento e premi saranno resi noti tramite volantini distribuiti nelle scuole e nella nostra città.

CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDO 1ª CATEGORIA

A. C. Brugherio

L'Associazione Calcio Brugherio al suo terzo anno di attività è entrata a far parte del Campionato Regionale Lombardo di Prima Categoria.

Non possiamo che ritenerci soddisfatti dei risultati sinora raggiunti dalla nostra società di calcio, che in così breve tempo è arrivata a gareggiare alla pari con le rappresentanti delle cittadine vicine che disputano il campionato di prima categoria da decenni.

L'undici Brugherese, si è schierato quest'anno come matricola nella categoria superiore, con il compito di disputare un campionato di assestamento, evitare quindi la retrocessione spauracchio di tutte le squadre neo promosse in modo di far maturare un vivaio numeroso e promettente.

Dopo un inizio campionato piuttosto incerto la formazione gialloverde ha iniziato la scalata verso la prima metà classifica ed ora può guardare al campionato con tranquillità.

Il fatto è importante perchè mette in luce il notevole lavoro svolto dall'allenatore Maurizio Caprotti che con una formazione largamente rinnovata ed un nuovo modulo di gioco ha saputo ottenere cinque risultati utili consecutivi rilanciando l'A.C. Brugherio verso la posizione che più gli compete.

Una nota di merito alle squadre giovanili che stanno disputando entrambe un campionato veramente notevole.

La squadra Juniores si trova al secondo posto nel proprio campionato con ottime probabilità di successo finale se i giocatori continueranno con la determinazione sin qui dimostrata.

La squadra Allievi forte di 25 elementi giovanissimi e veramente promettenti conduce la classifica del proprio girone.

I giovanissimi sviluppano un buon gioco e quel che più conta allineano elementi di sicuro avvenire ai quali si sono già interessate squadre di categorie superiori.

Auguriamo a tutti i calciatori Brugheresi un futuro pieno di vittorie in modo di dare sempre maggiori soddisfazioni ai numerosi sostenitori che li seguono con passione.

Alla seconda di ritorno:

CLASSIFICA	P
KOPLON SNIA	23
VIS NOVA	22
LIMBIATE	21
VILLASANTA	21
CANTU'	18
MUGGIO'	18
BRUGHERIO	17
CENTRO SOCIALE	17
BALSAMESE	17
COLOGNO	17
CONCOREZZO	17
BOLLATE	17
CESANO MADERNO	16
ALDINI VIALBA	15
DESIO	8
SEVESO	7

IL CAI Brugherio VINCE IL "Trofeo 6 Comuni"

Il quarto trofeo « Sei Comuni » — gara di slalom gigante che vede annualmente in lizza gli sciatori di Brugherio, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Gorgonzola; Melzo, Vaprio e Vimercate — è stato meritatamente vinto dalla squadra del C.A.I. Brugherio, il sodalizio cui è toccato l'onore dell'organizzazione nel decennio della sua fondazione.

La competizione, svoltasi domenica all'Aprica sulle piste del Monte Baradello con la partecipazione di una centuria di concorrenti, ha visto finalmente il successo dei nostri colori grazie agli ottimi piazzamenti dei fratelli Bruno ed Andrea Panceri e di Giovanni Fabbri. Tanto più significativa risulta la loro affermazione ove si tenga conto dell'alta selezione provocata dalle difficoltà del percorso per cui solo una quarantina di atleti sono riusciti a classificarsi nello spazio di un minuto, alle spalle del vincitore assoluto, il vimercatese Antonio Salmoiraghi.

Rimarchevoli anche le prestazioni dei nostri giovanissimi, autentiche speranze: Giampiero Pollastri, Massimo Fabbri (soli nove anni!) ed Alberto Teruzzi.

Vittorio Bordogna, dopo una buona discesa, incappava nella squalifica per il salto dell'ultima porta del percorso, la quale essendo seminascosta da un gruppetto di persone, ingannava il nostro atleta. Senza questo incidente il C.A.I. di Brugherio si sarebbe staccato dal C.A.I. di Vimercate di ben nove secondi, invece che di soli 4 decimi.

La gara, come già detto ottimamente organizzata dai dirigenti del C.A.I. Brugherio capeggiati da Ernesto Gavazzi, ha fatto da prologo al trofeo « Città di Brugherio » che si è disputato domenica 28 febbraio a Champocher in Valle d'Aosta.

Questa la classifica squadre del Trofeo Sei Comuni: 1. Brugherio, 2. Vimercate, 3. Cologno, 4. Gorgonzola, 5. Cernusco, 6. Vaprio.

CLASSIFICA INDIVIDUALE: DEI PRIMI 30 CLASSIFICATI

1. Salmoiraghi Antonio, Vimercate, 1'08"8; 2. Viganò Sandri, Cernusco, 1'13"6: 3. Panceri Bruno Brugherio, 1'15"4; 4. Piazza Romano, Gorgonzola, 1'15"4; 5. Rigoldi Mario, Cologno, 1'22'4; 6. Nava Sergio, Cologno, 1'23"3; 6. Villa Pierluigi, Cologno, 1'23"3; 8. Panceri Andrea, Brugherio, 1'23"5; 9. Oppizzi Beppe, Gorgonzola, 1'25"6; 10. Ghignoli Martino, Vaprio, 1'26"4; 11. Radaelli Piergiorgio, Vimercate, 1'27"5; 14. Fabbri Giovanni, Brugherio, 1'29"6; 15. Terruzzi Giorgio, Cernusco, 1'31"; 16. Zardoni Tino, Vimercate, 1'32"6; 17. Gavazzi Ernesto, Brugherio, 1'37"; 18. Bonalumi Flavio, Cernusco, 1'37"2; 19. Massironi Edoardo, Vimercate, 1'38"1; 20. Pozzi Elio Maria, Vimercate, 1'38"2; 23. Nava Mario, Cologno; 24. Andreoni Luigi, Vimercate.

2° Trofeo "Città di Brugherio" a Champocher

CLASSIFICA MASCHILE

1) Passoni Alfredo 1'01"; 2) Casati Bruno 1'06"; 3) Muggiati Edo 1'06"6; 4) Panceri Bruno 1'07"2; 5) Radaelli Giuseppe 1'08"; 6) Bordogna Vittorio 1'11"4; 7. Panceri Andrea 1'11"5; 8) Quadrio Giampiero 1'11"7; 9) Gavazzi Ernesto 1'12"2; 10) Fabbri Giovanni 1'13"7; 11) Meroni Paolo; 12) Teruzzi Alfonso; 13) Lamperti Elio; 14) Parolini Giuseppe; 15) Pastori Lino; 16) Radaelli Luigi; 17) Colzani Giuseppe; 18) Sangalli Roberto (Pulcino); 19) Teruzzi Alberto; 20) Zucon Renzo; 21) Polastri Piero (Pulcino); 22) Fumagalli Sergio; 23) Sarimari Claudio; 24) Ribolini Gianni; 25) Frigerio Claudio; 26) Azzola Ovidio; 27) Biraghi Adalberto; 28) Fumagalli Graziano; 29) Pastori Aldo; 30) Fabbri Massimo (Pulcino); 31) Barlassina Franco; 32) Gallarotti Gianni; 33) Bordogna Giovanni; 34) Vergani Luciano; 35) Grassi Giuseppe; 36) Frigerio Gaetano; 37) Zanardi Leonardo; 38) Antonelli; 39) Strusani Elio; 40) Gadda Giuseppe; 41) Piergiovanni; 42) Dinanto.

CLASSIFICA FEMMINILE

1) Radaelli Laura 1'21"8; 2) Recalcati Giancarla; 3) Giaffanti Ester; 4) Cassaghi Silvana; 5) Fort Bianca.

L'ESENZIONE dalle imposte di consumo per soggetti che versano i contributi GESCAL

Nella riunione del 23 novembre 1970 presenti il dr. ing. Rossi Luciano — Assessore Delegato Imposte e tasse; il sig. Gilberti Natale — Direttore Ufficio Imposte Consumo; geom. Oriani Tarcisio; geom. Mapelli Renzo; geom. Caprotti Ferdinando, in merito all'Imposta di Consumo sui materiali da costruzione, con riferimento al R.D. 30 aprile 1936, n. 1138, sentito il parere dei tecnici e consulenti sopracitati, si è stabilito quanto segue:

a) che il calcolo volumetrico di un fabbricato si conteggia:

— per base la superficie effettiva coperta, sul perimetro dei muri esterni,

— per altezza quella a partire dal primo piano di calpestio di locali abitabili, fino all'estradosso dell'ultima soletta di copertura di locali abitabili.

b) per le parti di piano terreno, seminterrato o cantinato non abitabile, si conteggiano solo quelle porzioni di queste, che per le loro caratteristiche (scivolo e relativa porta di accesso), consentano l'uso ad uso box, magazzino, o siano comunque predisposti ad uso di soggiorno.

c) Portici: Si da atto di quanto precisato dal Ministero delle Finanze in data 11 febbraio 1969, n. 7-251.

d) Per l'ottenimento dei benefici GESCAL, fermo restando quanto disposto dal D.M. 30 novembre 1965, si precisa, che la superficie di mq. 130, dovrà essere così conteggiata:

— al netto delle strutture portanti, di quelle divisorie, dagli sguinci delle finestre, dalle soglie e dalle porte, cosicché le superfici devono considerarsi utili nette, comprensive di tutti i vani abitabili comprendenti la costruzione.

Si precisa inoltre, che la superficie dei locali accessori, quali box e cantine, anche se tassabile, in relazione a quanto sopra, non deve essere sommata a quella dell'abitazione, essendo considerata accessoria di quest'ultima, purché la superficie totale accessoria tassabile, non superi i 25 mq. utili netti, definiti come sopra.

Assessori: Orario di ricevimento

GILTRI cav. Ettore — Affari Generali - Anagrafe - Comitati di Quartiere
Riceve nei giorni di Mercoledì e Venerdì dalle 18,30 *alle* 19

GIRONI Silvio — Edilizia privata - Edilizia per lavoratori - Lavoro e problemi sociali
Riceve nei giorni di Lunedì dalle 18 *alle* 19 *e Merc. dalle* 10 *alle* 11

TERUZZI geom. Edoardo — Lavori pubblici - Piano regolatore Generale - Trasporti - Urbanistica
Riceve il Giovedì dalle 18 *alle* 19

LISTA Gaetano — Personale - Sport e Gioventù
Riceve il Martedì dalle 20 *alle* 21

BIRAGHI rag. Gustavo — Bilancio e Programmazione - Polizia Urbana - Igiene e Sanità - Assistenza e Beneficienza
Riceve il Mercoledì dalle 11,30 *alle* 12,30

DI TONDO dr. Marcello — Pubblica Istruzione - Industria - Commercio Annona
Riceve il Martedì dalle 18,30 *alle* 19,30

ROSSI ing. Luciano — Imposte e Tasse - Studi e Pubbliche relazioni - Notiziario Comunale
Riceve il Lunedì dalle 20 *alle* 21

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649 — APRILE-MAGGIO 1971

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1) MEDICO (2)	FARMACIA	TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1) Dal... Al...	FARMACIA
4 aprile	**Dr. G. VISINI** Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	**S. DAMIANO - fraz. S. Damiano** Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	29/3- 4/4	**S. DAMIANO**
11 »	**Dr. SANTAGOSTINO** V.le Brianza (tel. 770570)	**CENTRALE - P.zza C. Battisti** (tel. 770051)	5/4-11/4	**CENTRALE**
12 »	**Dr. GALEANDRO** Via Dante, 44 (tel. 779053)	**N. SAURO - V.le Lombardia, 177** (tel. 779178)		
18 »	**Dr. G. PRIZZI** Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	**N. SAURO - V.le Lombardia, 177** (tel. 779178)	12/4-18/4	**N. SAURO**
25 »	**Dr. F. BRANCATI** Via Volta, 33 (tel. 779707)	**S. DAMIANO - fraz. S. Damiano** Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	19/4-25/4	**S. DAMIANO**
1° maggio	**Dr. L. SORDI** Via Volturno, 80 - Edilnord (tel. 779304)	**S. DAMIANO - fraz. S. Damiano** Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)		
2 »	**Dr. T. BALCONI** Via Torazza (Villaggio Brugherio, 32) (tel. 770670)	**CENTRALE - P.zza C. Battisti** (tel. 770051)	26/4- 2/5	**CENTRALE**
9 »	**Dr. F. MAPELLI** Via Vitt. Veneto, 73	**N. SAURO - V.le Lombardia, 177** (tel. 779178)	3/5- 9/5	**N. SAURO**
16 »	**Dr. G. VISINI** Via Monza (ang. Via Puccini)	**S. DAMIANO - fraz. S. Damiano** Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	10/5-16/5	**S. DAMIANO**
20 »	**Dr. F. SANTAGOSTINO** V.le Brianza (tel. 770570)	**CENTRALE - P.zza C. Battisti** (tel. 770051)		
23 »	**Dr. A. GALEANDRO** Via Dante, 44 (tel. 779053)	**CENTRALE - P.zza C. Battisti** (tel. 770051)	17/5-23/5	**CENTRALE**
30 »	**Dr. G. PRIZZI** Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	**N. SAURO - V.le Lombardia, 177** (tel. 779178)	24/5-30/5 31/5- 6/6	**N. SAURO** **S. DAMIANO**

(1) **Medico:** turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore del lunedì successivo.
Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie: turno domenicale e festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15.
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.
(2) I Medici di Brugherio comunicano che i colleghi Dottori Aldo SCALZOTTO, Isaia PRIZZI e Angelo PESENTI, non partecipano ai turni.

CASE DI ABITAZIONE

Come ottenere l'esenzione sui materiali da costruzione

In conformità a quanto è disposto dalla Legge n. 431 del 13 maggio 1965, conversione in legge con modificazione del D.L. 15 marzo 1965, n. 124, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale - agevolazioni concernenti l'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione.

Il primo comma così testualmente recita:

« La riduzione a 4/5 nella misura normale dell'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione, prevista dall'art. 5, primo comma lettera - D - della legge 2 febbraio 1960, n. 35, è estesa ai fabbricati di nuova costruzione, destinati ad uso abitazione non di lusso, ultimati al 31 dicembre 1970 ». (omissis)

Il secondo comma stabilisce quanto segue:

« Sono totalmente esenti dall'imposta comunale di consumo, senza alcun limite temporale:

a) le abitazioni economiche e popolari, realizzate da cooperative, enti e privati, con il contributo dello Stato;

b) le abitazioni economiche e popolari realizzate da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versano il contributo alla G.E.S.C.A.L. di cui alla legge 14/2/1963, n. 60 ».

Le due ipotesi considerate, presentano un comune elemento di carattere oggettivo, deve infatti trattarsi di abitazioni economiche e popolari.

SUPERFICIE MASSIMA CONSENTITA:

Con D.M. 30 novembre 1965, si determinavano le superfici massime ammissibili per le abitazioni economiche e popolari e veniva stabilito, indipendentemente dal numero delle stanze e dei vani componenti l'abitazione stessa, in mq. 130 - *UTILE NETTA*.

Per quanto anzi precisato, i soggetti che pagano i contributi G.E.S.C.A.L., sono da ritenersi esenti dall'imposta di consumo:

1°) Chi intende costruire casa di abitazione, deve presentare al locale Ufficio Imposte di Consumo, prima dell'inizio dei lavori la denuncia in conformità a quanto è disposto dall'art. 4 - D.L. 30 aprile 1936, n. 1138, corredata del relativo progetto;

2°) domanda in carta da bollo da L. 500, tendente ad ottenere l'esenzione;

3°) stato di famiglia vistato dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, dal quale deve risultare negativo per terreni fabbricati, imposta complementare e ricchezza mobile;

4°) rogito di compravendita dal quale risulta che i soggetti devono essere proprietari del terreno da edificare.

L'Ufficio delle Imposte di Consumo, esaminate le documentazioni sopra esposte, che risultano conformi alle leggi vigenti, dispone che vi sia concessa l'esenzione sui materiali da costruzione.

Gilberti Natale -
Direttore Ufficio II.CC.
geom. Caprotti Ferdinando
geom. Mapelli Renzo
geom. Oriani Tarcisio

ORARIO NEGOZI PER L'ANNO 1971

Con ordinanza n. 6800 in data 10 marzo 1971 è stata fissata la nuova disciplina di orario per tutti i negozi nei giorni feriali, nonché per le domeniche e festività infrasettimanali e la chiusura obbligatoria infrasettimanale e periodo di ferragosto del corrente anno 1971.

Rispetto agli orari dello scorso anno, di rilievo risulta l'introdotta disposizione che stabilisce la chiusura infrasettimanale degli esercizi di generi alimentari che osserveranno la chiusura pomeridiana *nelle giornate di lunedì, eccetto i lunedì precedenti le festività e dei negozi di generi non alimentari (con esclusione di quelli di: ferramenta, colori e vernici, cartolerie e fiori) che osserveranno, invece, la chiusura* antimeridiana *nelle giornate di lunedì, eccetto per i lunedì precedenti le festività.*

BRUGHERIO
NOTIZIARIO COMUNALE

Direttore Responsabile: MARCELLO DI TONDO
Direttore: ETTORE GILTRI
Vice-Direttore: LUCIANO ROSSI
Redazione: GUSTAVO BIRAGHI - MARCELLO DI TONDO - ETTORE GILTRI - SILVIO GIRONI - GAETANO LISTA - LUCIANO ROSSI - EDOARDO TERUZZI
Segreteria di Redazione: MASSIMO ACCARISI
Direzione - Amministraz. - Pubblicità: PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO, Telef. 770.010 - 778.261-2-3-4

★

Autorizzazione N. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.

★

Questa pubblicazione viene stampata in 7.500 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

★

Stampato presso: Tipografia Istituto Pavoniano Artigianelli - Monza - Via Magenta 4 - Telef. 22375 - 84428

af.
ARREDAMENTI

ALFONSO FUMAGALLI

mobili
arredamenti

BRUGHERIO
Viale Lombardia, 105 - Telefono 770.040

Emporio del Bimbo

20047 BRUGHERIO
Via Tre Re, 17 - Tel. 770.552 - 779.070

A PREZZI FISSI
A PREZZI GIUSTI
UN VASTO ASSORTIMENTO

Carrozzine
Passeggini
Lettini
Seggiolini
Girelli
Recinti

ARTICOLI REGALO
« LEGO »
« POLICAR »
« LIMA »
assortimento completo
di pezzi aggiuntivi

A richiesta la merce si consegna a domicilio

Un quotidiano di grande importanza, diffonde, in media, a Brugherio 500 copie, raggiungendo così 1500 persone circa.

Questo notiziario si diffonde in

7500 copie

raggiungendo così

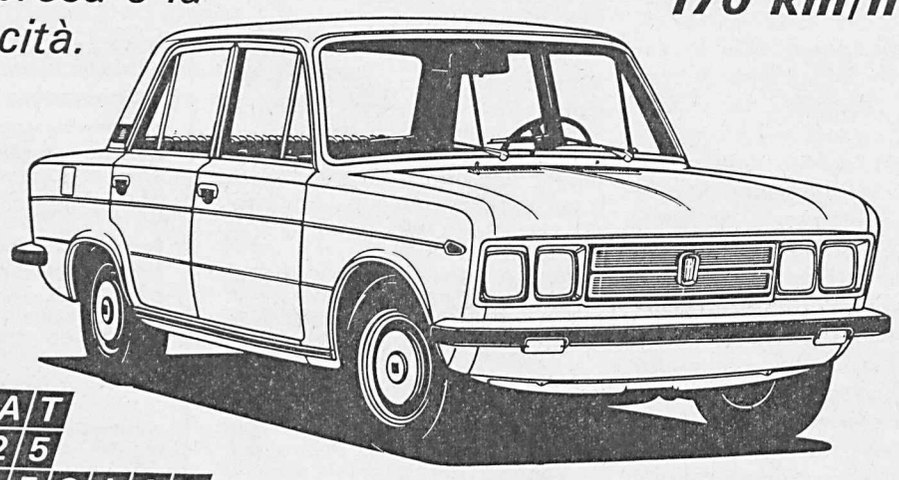
22500 persone

Per la pubblicità rivolgersi alla
SEGRETERIA DI REDAZIONE
PALAZZO COMUNALE
Tel. 77010 - 778261/2/3/4

125 Special edizione rinnovata 1971

La 125 Special occupa un posto preciso e ''inattaccabile'' nella classe delle medie cilindrate. E' una posizione di prestigio che si è conquistata con il valore di due sue tipiche caratteristiche: la ripresa e la velocità.

1608 cm³
100 CV (DIN)
doppio albero
a camme in testa
170 km/h



FIAT 125 SPECIAL

A richiesta: cambio automatico, condizionatore d'aria, contagiri elettronico

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
VEICOLI USATI

concessionaria

LA PADANA

SEDE :
SESTO S. GIOVANNI - Via G. D. Vittorio, 451 - Tel. 24.89.441/2/3

ESPOSIZIONE E VENDITA:
BRUGHERIO - Via De Gasperi, 20 - Tel. (039) 770.470